



Verbale

Consiglio comunale del 16 dicembre 2024 seconda sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 7 ottobre 2024;
2. Aggiornamento delle Commissioni permanenti;
3. **MM N. 1 /2024**
Nuovo Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile
4. **MM N. 4 /2024**
Abrogazione del Piano di protezione delle acque sotterranee (PPAS) di San Martino a Mendrisio.
5. **MM N. 9 /2024**
Mendrisio Film Fund: uno strumento innovativo ed efficace a sostegno di attività economiche di ogni tipo.
6. **MM N. 10 /2024**
Piano Generale di Smaltimento delle acque della Città di Mendrisio – PGS – Aggiornamento del credito quadro 2021-2024.
7. **MM N. 14 /2024**
Richiesta di un credito di CHF 320'000. -- per l'acquisto di due terreni in zona sottostazione Tana di proprietà delle Spettabili FFS SA
8. **MM N. 15 /2024**
Bilanci preventivi 2025 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi.
9. **MM N. 16 /2024**
Bilanci preventivi 2025 Aziende Industriali Mendrisio.
10. **MM N. 18 /2024**
Richiesta di un credito di CHF 325'000.00 per la partecipazione della Città alla progettazione della valorizzazione e riqualifica del fiume Laveggio della tratta compresa tra la confluenza con il fiume Morée e la Foce
11. **MM N. 19 /2024**
Richiesta di credito di CHF 170'000.00 (IVA inclusa) per l'acquisto e la sostituzione dei terminali radio Polycom e dei relativi accessori occorrenti alla Polizia Città di Mendrisio
12. **Rapporto Commissione delle Petizioni**
Mozione "Bandiera svizzera in tutti i dieci quartieri della Città!"
13. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Bonina Gianna, Carrara Andrea, Cattaneo Pascal, Engeler Beatrice, Lazzaretti Pietro, Stephani Andrea.

1	AGOSTINETTI Elia	28	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina
2	AGUSTONI Maurizio	29	MEDICI Giovanni
3	ALLIO Alessio	30	MELLINI SPREAFICO Cristina
4	AOSTALLI Gregorio	31	MOLTENI Fabrizio
5	ARIZANOV Martina	32	OSTINELLI Zoe
6	BARAGIOLA Giampaolo	33	PADLINA Gianluca
7	BERNARDI Theo	34	PASI Pierluigi
8	BIANCHI Marcella	35	PELLEGRINI Roberto
9	BIANCHI Orio	36	PESTELACCI Luca
10	BOSSHARD Vera	37	PFISTER Filippo
11	BREMER BERNASCONI Antonia	38	POLONI Giovanni
12	CAIMI Alessandra	39	POMA Fabrizio
13	CAIMI Samuele	40	PONS Corinna
14	CALDERARI Tiziano	41	RAFFA Daniele
15	CARRI Andrea	42	RIVA Giorgio
16	CASAGRANDE Manuela	43	ROBBIANI Massimiliano
17	CRIMALDI Vincenzo	44	ROMANINI Gianluca
18	DANIELLI Francesco	45	ROSSI Davide
19	ENGELER Dario	46	ROSSINI Simona
20	FISCHER KISKANC Monika	47	RUSCONI Lorenzo
21	FITAS Davina	48	SALVADE' Matteo
22	FONTANA Tiziano	49	SCACCHI Jacopo
23	FUMAGALLI Daniele	50	SISINI Cesare
24	GALLINA Gianluca	51	SUTTER Nadir
25	HAEGLER Paolo	52	TELA Marco
26	HAEUPTLI NGUYEN TRINH Sara	53	TELA-VERI Valeria
27	LORENZON Lucio	54	VALTULINI Patrick

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 52 Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il numero dei Consiglieri sale a 53.

Consigliere Pestelacci Luca:

Porta i suoi saluti ai presenti; considerato il fitto ordine del giorno già richiamato dal Presidente, propone di modificarlo, anticipando alle trattande 3 e 4, per poterli trattare inizialmente, i Messaggi Municipali N. 15 e 16, relativi rispettivamente ai bilanci preventivi dell'Amministrazione comunale e ai bilanci preventivi delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM).

Presidente Rossi Davide:

Ringrazia per la proposta e procede alla votazione sulla modifica dell'ordine del giorno, come richiesto dal Consigliere Pestelacci Luca. Comunica che sono presenti 53 Consiglieri comunali e chiede chi è favorevole ad anticipare i punti 3 e 4, trattando inizialmente i bilanci preventivi 2025 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, seguiti dai bilanci preventivi 2025 delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM).

Pone quindi ai voti la proposta, che è accettata **con 45 voti favorevoli, 0 contrari e 8 astenuti**.

Il numero dei Consiglieri sale a 54.

I. TRATTANDA
Approvazione verbale della seduta del 7 ottobre 2024

Il Presidente apre la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l’approvazione del verbale inerente la seduta del 7 ottobre 2024, **che è approvato con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti**.

All’unanimità è approvato l’esito della votazione inerente l’approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 7 ottobre 2024.

II. TRATTANDA
Aggiornamento delle Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono degli aggiornamenti riguardanti la composizione delle Commissioni permanenti.

Consigliere Scacchi Jacopo:

A nome del Gruppo dell’Alternativa propone di sostituire all’interno della Commissione delle Opere Pubbliche la Consigliera Fischer Kiskanc Monika con la Consigliera Marazzi Savoldelli Cristina.

La Commissione delle Opere pubbliche risulta quindi così composta:

Commissione delle Opere Pubbliche	AGOSTINETTI Elia	CARRARA Andrea
	CRIMALDI Vincenzo	ENGELER Dario
	LAZZARETTI Pietro	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina
	MOLTENI Fabrizio	PONS Corinna
	RIVA Giorgio	ROMANINI Gianluca
	RUSCONI Lorenzo	

All’unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l’approvazione dell’aggiornamento della Commissione delle Opere pubbliche.

III TRATTANDA

Bilanci preventivi 2025 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 15 /2024 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione con l'emendamento inerente la proposta di fissare all'82% il moltiplicatore per le persone giuridiche.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Raffa Daniele:

Intervengo a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali e quale relatore del rapporto della Commissione della Gestione sul Messaggio Municipale N. 15 /2024, relativo ai bilanci preventivi 2025 del Comune, approvato dalla maggioranza della Commissione dopo aver ascoltato tutti i Capi Dicastero. Quelli oggi in discussione sono i secondi preventivi presentati dal Municipio dopo l'adozione della nuova struttura organizzativa a 7 Dicasteri. Il risultato previsto per il 2025 riporta un disavanzo di gestione di CHF 3'200'000. --, risultato che, nel complesso, registra un miglioramento di CHF 400'000. -- rispetto al preventivo 2024, cosa che di principio è da salutare positivamente. Le cause di questo risultato sono dettate principalmente da un incremento delle spese di gestione corrente che ammontano a CHF 101'700'000. -- con un aumento di CHF 2'900'000. -- rispetto all'anno precedente. Simbolicamente il superamento, per la prima volta, della soglia dei 100 milioni di franchi di spese di gestione corrente è comunque un dato di fatto che non può lasciarci indifferenti. Se da una parte ci rallegriamo del fatto che si sia tornati ad investire con coraggio, dall'altra dobbiamo purtroppo constatare che tra tutte le informazioni ricevute durante le audizioni dei Dicasteri, a restare senza risposta è nuovamente la domanda che già era stata sollevata in sede di Consuntivo per il 2023 e cioè: "Qual è la strategia che il Municipio intende mettere in atto in futuro per tenere sotto controllo le spese e l'indebitamento?". Più di un dubbio ha poi evidentemente lasciato la decisione del Municipio di rinunciare alla possibilità di avvalersi della differenziazione dell'aliquota d'imposta tra persone fisiche e persone giuridiche, posticipando questa manovra al 2026, allorquando tale possibilità era stata concepita proprio per permettere ai Comuni di fare fronte, al 1° gennaio 2025, dell'importante riduzione del gettito delle persone giuridiche legata all'entrata in vigore della riforma fiscale decisa a livello cantonale. Un rinvio al 2026, che giustamente, a quel punto avrebbe potuto avere un impatto percepibile per le aziende, per rapporto all'anno precedente. Nel complesso, quello proposto dal Municipio è un preventivo nel segno della continuità per rapporto all'esercizio in corso. Unico capitolo che ha sollevato più di un interrogativo è sicuramente quello che riguarda il trasporto allievi, che prevede un incremento di CHF 205'000.-- e sul quale qualche spiegazione in più sarebbe stata dovuta, già in sede di Messaggio Municipale. Quello che adesso risulta essere quantomai urgente è la presentazione del Piano delle Opere prioritarie e del Piano finanziario, che tardano ad arrivare. Sperando che questa volta la richiesta forte ed incisiva di trovare in futuro delle strategie per frenare l'indebitamento, senza aspettare che sia il Legislativo a fare delle proposte venga ascoltata, porto l'adesione del Gruppo Il Centro e Verdi Liberali all'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione della Gestione di aumentare l'aliquota per le persone giuridiche già nel 2025, portandola al 82%. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Scacchi Jacopo:

Rivolge i suoi saluti al Sindaco, ai Municipali, alle colleghe e ai colleghi Consiglieri comunali, oltre che ai membri della stampa. Prendendo la parola sui bilanci preventivi 2025 della Città di Mendrisio, ricorda che essi prevedono un disavanzo di gestione corrente pari a CHF 3'200'000.--. Evidenzia un aumento delle spese correnti, che ammontano a CHF 101'700'000.-- e un fabbisogno d'imposta di CHF 54'170'000.--. Afferma che questi dati sono già stati esposti nel rapporto del collega Raffa, al quale esprime il ringraziamento a nome del Gruppo. Sottolinea che le cifre rosse sono in larga parte attribuibili alla riforma fiscale cantonale, che ha ridotto l'aliquota cantonale dell'imposta sull'utile delle società di capitali e cooperative dall'8% al 5,5%, accompagnata da un calo del contributo federale. Questa riforma ha causato una perdita stimata di circa CHF 6'000'000.-- sul gettito delle persone giuridiche. Aggiunge che la riforma introduce la possibilità per i Comuni, a partire dal nuovo anno, di differenziare il prelievo fiscale tra persone fisiche e persone giuridiche. Tuttavia, l'Esecutivo ha scelto di mantenere il moltiplicatore d'imposta al 77% per entrambe le categorie. La maggioranza della Commissione della Gestione, prosegue, non condivide questa decisione e propone di cogliere l'opportunità offerta dalla riforma aumentando il moltiplicatore per le persone giuridiche di cinque punti. A suo dire, questa misura non danneggia nessuno, poiché le aziende sul territorio pagheranno comunque imposte inferiori rispetto allo scorso anno. La Commissione considera questa un'opportunità unica per ridurre il disavanzo di gestione fino a CHF 2'300'000.-- senza impattare sulle aziende che generano utili e senza scontentare alcuna parte, un risultato raro di questi tempi. Tuttavia, riferisce che la Commissione della Gestione è unanime nel criticare l'approccio rinunciatario e poco propositivo del Municipio. Osserva che la possibilità di differenziare il moltiplicatore era nota da tempo, così come l'opportunità politica che essa rappresentava. Altri poli del Cantone hanno già adottato questa misura, e lo stesso Municipio, in linea di principio, sembrava favorevole all'aumento del moltiplicatore per le persone giuridiche. Si chiede, dunque, perché non proporre questa misura direttamente nel Messaggio Municipale e lasciare che fosse il Legislativo, ancora una volta, a prendere l'iniziativa. Auspica che in futuro il Municipio e il Consiglio comunale possano instaurare un dialogo più efficace, collaborando sul tema fiscale in modo che il Legislativo non sia costretto a sopperire alla mancanza di proposte dell'Esecutivo. Invita l'Esecutivo a indicare una rotta politica chiara e a prendere posizioni coraggiose, in linea con il ruolo della Città come uno dei poli cantionali.

Conclude affermando che il Legislativo e le sue Commissioni saranno sempre disponibili per rivedere, appoggiare, suggerire ed emendare le proposte dell'Esecutivo, ma ribadisce l'importanza di un approccio propositivo da entrambe le parti. Porta infine l'adesione del gruppo dell'Alternativa al Messaggio Municipale, sostenendo l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione. Ringrazia per l'attenzione.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Rivolge i suoi saluti al Sindaco, ai Municipali, al Presidente, al Consiglio comunale, alle colleghe e ai colleghi Consiglieri. Introduce il suo intervento spiegando che intende parlare non tanto in termini numerici, quanto con un approccio politico e spontaneo, esprimendo il sentimento generale che emerge dall'analisi del preventivo, condiviso anche dal suo Gruppo. Osserva che il preventivo presenta un disavanzo di CHF 3'200'000. -- . Racconta che, al primo sguardo, si è riflettuto sul fatto che Mendrisio, essendo un Comune più piccolo rispetto ad altri, vede un deficit che pesa in proporzione maggiore. Dopo l'analisi approfondita svolta dalla Commissione della Gestione e ascoltate le presentazioni dei vari Dicasteri, si ha l'impressione che il preventivo sia molto simile a quello dell'anno precedente. Evidenzia che il deficit è rimasto invariato, nonostante l'aumento del moltiplicatore d'imposta due anni fa, portato al 77%. Secondo lui, il Municipio sembra aver delegato al Consiglio comunale e alla Commissione della Gestione la responsabilità di prendere decisioni difficili, lasciando che fossero loro a dibattere e confrontarsi. Questo approccio, afferma, sta iniziando a creare malumore tra i Consiglieri, indipendentemente

dal fatto che abbiano o meno sostenuto in passato l'operato del Municipio. Prosegue sottolineando che la Commissione della Gestione ha individuato una misura relativamente semplice, ovvero l'introduzione del moltiplicatore differenziato per le persone giuridiche. Questo strumento, a suo avviso, avrebbe potuto essere proposto direttamente dal Municipio, che però non ha preso l'iniziativa. Riconosce il lavoro della Commissione e del Gruppo del Centro, lodando l'impegno profuso per portare avanti questa proposta. Ribadisce che il Municipio avrebbe potuto facilmente presentarla, senza timore di scontentare nessuno, poiché si trattava di una soluzione che avrebbe generato un milione di franchi di entrate aggiuntive senza gravare sulle aziende del territorio. Passa poi a una riflessione sui vari Dicasteri. Parlando del Dicastero socialità e pari opportunità, guidato dal Municipale Daniele Caverzasio, evidenzia le difficoltà crescenti legate all'aumento dei costi della cassa malati e al numero crescente di persone bisognose di aiuto. Afferma che il Comune si trova a dover sopperire a queste necessità, soprattutto in un contesto in cui i sussidi cantonali tendono a ridursi. Sottolinea l'importanza del cosiddetto "aiuto complementare AVS", introdotto a Mendrisio anni fa con orgoglio, ma evidenzia che le sfide finanziarie rendono sempre più difficile garantire un supporto adeguato. Parlando del Dicastero sicurezza e prossimità, guidato dal Municipale Maffi, evidenzia il problema della piccola criminalità sul territorio e sottolinea che anche questo Dicastero avrà bisogno di maggiore attenzione, sia in termini operativi sia finanziari. Nota un aumento significativo delle spese per il servizio scuolabus, passato da CHF 463'000.-- a CHF 668'000.-- e si chiede se tali incrementi possano essere considerati come misure di risparmio. Aggiunge che potrebbe esserci stato un contenzioso relativo all'assegnazione del mandato per questo servizio, e invita il Municipale Cerutti a fornire chiarimenti in merito.

Conclude il suo intervento spiegando che il suo Gruppo lascerà libertà di voto ai Consiglieri per quanto riguarda l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione. Ringrazia per l'attenzione.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene spiegando che l'analisi dei preventivi 2025 non deve limitarsi alla sola cifra del disavanzo previsto (-3.2 mio), ma questi devono essere contestualizzati, compresa la natura e l'origine di tale deficit. La situazione delle finanze pubbliche nel nostro Cantone è nota a tutti. Piccoli Comuni che fino a pochi anni fa vantavano importantissime entrate fiscali (la maggior parte straordinarie), come ad esempio Castel San Pietro, si sono visti costretti ad aumentare il moltiplicatore d'imposta (a Castello parliamo di 10 punti per le persone fisiche e addirittura di 15 punti per le persone giuridiche, Comune che deve comunque fare conto con un deficit previsto di quasi CHF 3'000'000.--). L'altro Comune polo del nostro distretto, Chiasso, preventiva un disavanzo di esercizio di quasi CHF 6'000'000.-- e un moltiplicatore d'imposta aritmetico addirittura del 110%. Anche tutte le altre Città del Cantone presentano dei preventivi in rosso: Locarno in linea con la nostra Città, Lugano con un disavanzo stimato di quasi CHF 24'000'000.-- e Bellinzona di CHF 14'000'000.--. Tutti i Comuni giustificano tali importanti disavanzi in modo omogeneo: l'entrata in vigore della riforma fiscale delle persone giuridiche e un importante aumento della spesa dettata dalle autorità superiori, in primis il Cantone. Parla ora di Mendrisio. Anche i suoi preventivi sono influenzati dalle suddette misure. La riforma fiscale riguardante la riduzione dell'aliquota d'imposta sull'utile delle persone giuridiche toglie alle casse cittadine (senza contare l'emendamento proposto dalla gestione) circa CHF 6'000'000.--: quindi, senza tale riforma si starebbe ora discutendo un preventivo che presenta un utile di diversi milioni. E nonostante la riduzione di contributi cantonali, e l'ulteriore aumento delle spese, ad esempio, del settore anziani (in aumento ancora di quasi mezzo milione rispetto ai preventivi 2024), la Città di Mendrisio presenta dei preventivi in linea, anzi migliori, rispetto al 2024. Il gettito preventivato delle persone giuridiche è in aumento di CHF 200'000.-- rispetto al 2024. E anche questo dato deve essere ben contestualizzato: il paragone con il 2024 deve tenere conto che nel 2025 il gettito delle attività economiche presenti sul territorio è stato preventivato già tenendo

conto della suddetta riforma fiscale. Per paragonare i preventivi 2024 e 2025 sotto questo profilo, andrebbe tenuto conto di un ipotetico gettito delle persone giuridiche per il 2025 di CHF 24'000'000.--. Questo dato ben dimostra come le attività economiche site nel nostro territorio sono sane, e la Città è oltremodo attrattiva per le persone giuridiche. Si contano infatti importanti nuovi insediamenti nel 2024. E anche il gettito delle persone fisiche rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2024, e questo nonostante come noto a livello cantonale siamo confrontati con una costante diminuzione demografica. Non limitandosi quindi al solo risultato di esercizio, i preventivi 2025 di Mendrisio mostrano anche segnali positivi. Mendrisio è una Città attrattiva, e questo grazie ai servizi che offre sia alla popolazione che alle attività economiche. Come ha già più volte avuto modo di dire in questo consesso, con l'inevitabile crescente aumento della spesa pubblica (e così sarà ancora per anni, se non decenni), bisogna concentrarsi sull'aumento delle entrate, attirando nuovi contribuenti e attività economiche. Tagliando servizi, come pretendono altri Gruppi politici che si concentrano unicamente sul risultato di esercizio, si otterrebbe l'effetto contrario: un peggioramento delle finanze a causa di una riduzione delle entrate. È grazie a questa politica che negli scorsi anni sono stati attirati importanti realtà economiche e imprese, che hanno scelto di spostarsi a Mendrisio, che quindi presenta, per il 2025, un disavanzo di esercizio poco superiore a CHF 2'000'000.-- (se dovesse passare l'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione della Gestione), mantenendo un moltiplicatore d'imposta invariato e tutti i servizi offerti alla cittadinanza. Chiede di non essere frainteso: il contenimento della spesa pubblica, nei prossimi anni, deve restare la priorità per l'Esecutivo comunale, almeno per le poche spese che la Città può controllare. Ma questo non deve frenare l'Esecutivo nel perseverare con la propria politica di rendere la Città attrattiva grazie al mantenimento dei servizi e operando gli opportuni investimenti sul territorio. Al fine di contenere il disavanzo, la maggioranza della Commissione della Gestione, anche alla luce delle scelte operate da altre Città nel Cantone, ha proposto tramite emendamento di aumentare di 5 punti percentuali il moltiplicatore per le sole persone giuridiche. Anche il Gruppo PLR ritiene questa misura equa, considerato l'importante risparmio fiscale di cui già beneficiano a fronte della riforma federale, e alla luce dei servizi erogati dalla Città anche a favore delle realtà economiche. Già a più riprese è infatti stato ricordato che nuove realtà economiche scelgono Mendrisio non solo per gli aspetti fiscali, ma bensì per tutta un'altra serie di motivi, tra i quali proprio i servizi offerti.

Per questi motivi, porta il pieno sostegno del Gruppo Partito Liberale Radicale al Messaggio Municipale N. 15 /2024 e all'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Oggi ci troviamo a discutere dei preventivi 2025, un documento che presenta un deficit di oltre CHF 3'000'000.--. Ancora una volta, ci troviamo di fronte a un Municipio che, come per tutta la passata legislatura, non ha presentato un programma di risparmio strutturale. Dopo anni di silenzio in merito, si vocifera che in un futuro non meglio precisato verrà finalmente presentato un programma di risparmio da parte del Municipio. Sarà vero? Lo chiediamo al Municipio. Sarebbe una novità, ma al tempo stesso un'ammissione implicita: qualcosa si poteva fare, ma non si è voluto fare! Per anni ci è stato ripetuto che non era possibile risparmiare, che ogni costo era giustificato. Eppure, ora si vocifera che un programma di risparmio si potrebbe elaborare. È legittimo, dunque, chiedersi: perché non è stato fatto prima? Ogni anno ci viene presentata una scusa diversa per giustificare il disavanzo. Quest'anno si parla dei 6 milioni in meno a causa delle riforme fiscali; l'anno scorso erano i costi degli anziani in aumento. Ogni volta si trova un fattore esterno a cui attribuire la responsabilità della situazione, ma mai si affronta la sostanza del problema: l'assenza di una gestione proattiva e strutturale delle finanze comunali. La spesa è in continuo aumento e all'orizzonte non si vede nemmeno il tentativo di ridurre quantomeno l'aumento di questa spesa. Dobbiamo esser concreti: se c'è un disavanzo, che dipenda o meno da fattori esterni, è dovere del Municipio proporre delle misure di risparmio per

cercare di frenare l'aumento della spesa. Per anni il compito di proporre soluzioni è stato scaricato sulla Commissione della Gestione, un organo che, come sappiamo, non ha il mandato di elaborare misure di risparmio, ma di analizzare, verificare e eventualmente fornire raccomandazioni come indicato dalla Legge. In Commissione e in quest'aula, già dalla scorsa legislatura, troppo spesso ho sentito da parte del Municipio frasi del tipo: "Che proposte avete? Perché finora nessuno ce lo dice!" Questo compito spetta al Municipio! Quindi la domanda ai Municipali dovrebbero rivolgerla a sé stessi. Finalmente, quest'anno sento anche da altri Gruppi, non solo dall'area destra (e parzialmente dal Centro) come in passato, che è ora di agire, che è ora di proporre tagli e misure concrete e che è ora che il Municipio faccia i compiti! Noi, come gruppo UDC - UDF, voteremo no a questi preventivi, e lo faremo per le seguenti ragioni:

1. Assenza di misure strutturali: non possiamo accettare che si presenti un preventivo con oltre 3 milioni di deficit senza che siano stati anche proposti interventi strutturali concreti (non solamente puntuali!) e questo per contenere almeno l'aumento della spesa. Non si devono chiedere ai Cittadini soldi senza mostrare una volontà di risparmio.
2. Aumento delle imposte alle persone giuridiche (si veda moltiplicatore differenziato): in un momento storico in cui le aziende, appena colpite da crisi globali ancora in corso, avrebbero bisogno di ossigeno, si decide di mettere ulteriormente le mani nelle loro tasche. Si giustifica questa scelta dicendo che, in fondo, con la riforma fiscale si riduce l'aliquota dell'imposta sull'utile: a noi non sta bene. Di nuovo si chiedono soldi senza presentare misure di risparmio strutturali.
3. Mancanza di equità: senza un programma di risparmio, il peso del deficit viene semplicemente trasferito sui contribuenti. È una scelta che penalizza i cittadini e le aziende ovvero chi crea lavoro e valore aggiunto sul nostro territorio.

Il nostro Gruppo è fermamente convinto che sia necessaria una gestione più responsabile e lungimirante delle finanze comunali. Non possiamo continuare a navigare a vista, sperando che i problemi si risolvano da soli o che si trovino nuove entrate straordinarie per tappare i buchi. Il nostro voto contrario non è un no a Mendrisio, ma un no a un approccio che riteniamo miope e irresponsabile. È un no nella speranza che il Municipio comprenda finalmente la necessità di un cambiamento di rotta e si impegni a elaborare misure concrete e sostenibili per garantire il futuro finanziario del nostro Comune.

Per queste ragioni il Gruppo UDC-UDF voterà no a questi preventivi e vi invitiamo a fare altrettanto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:

Spiega che, da quando la Lista civica siede in questo consesso, ha sempre espresso la propria perplessità riguardo all'aumento costante di spesa per il personale sul quale non sembra possibile porre un limite. Di questo passo temono che si arriverà un giorno a costatare che metà della spesa corrente sarà dedicata alle spese per il personale. Confidano nella transizione alla nuova organizzazione amministrativa anche se a loro dispiace costatare come tale transizione slitterà ulteriormente quando già sui bilanci preventivi per l'anno 2022 veniva menzionato, e cita "un leggero ritardo riguardo al processo di riorganizzazione dell'amministrazione".

Sindaco Cavadini Samuele:

Prima di rispondere agli interventi specifici, desidera ripercorrere con il Consiglio i dati salienti dei preventivi, che sono già ben noti. Esprime il proprio ringraziamento per il lavoro svolto e per il rapporto redatto dal Consigliere Raffa, che considera prezioso per l'analisi complessiva. Aggiunge che questa è anche un'opportunità per fornire qualche commento aggiuntivo. Introduce con una nota di suspense, sottolineando che i preventivi presentati quest'anno si inseriscono in un contesto più ampio, che offre una visione strategica alla Città. Tiene a precisare che forse questo approccio non è evidente a tutti, ma è un punto che ha già ribadito in altre occasioni e intende sottolineare anche ora. Spiega che, all'inizio di ogni legislatura, tutti i documenti strategici più importanti vengono

aggiornati. Alcuni sono già stati portati all'attenzione del Consiglio, mentre altri arriveranno a breve. Ricorda che, alla chiusura della scorsa legislatura, sono state aggiornate le linee strategiche "Mendrisio 2035". Il Sindaco evidenzia che nella scorsa legislatura erano stati definiti degli obiettivi chiari, mentre nella presente legislatura ne sono stati introdotti altri, che sono riportati nei preventivi. Ribadisce che la visione della Città è stata definita fino al 2035, con una direzione chiara e condivisa. Tuttavia, precisa che non si tratta di qualcosa di immutabile o scolpito nella pietra: le situazioni possono cambiare, e la visione potrà essere adattata alle circostanze future. Tiene a sottolineare un punto importante: il preventivo 2025 non prevede alcuna riduzione dei servizi alla cittadinanza. L'obiettivo principale del Municipio è stato quello di mantenere l'offerta attuale, garantendo che Mendrisio continui a fornire servizi di qualità a tutti i suoi cittadini e cittadine. Aggiunge che l'approccio del Municipio si è concentrato sull'efficienza, cercando di ottimizzare gli effetti e le modalità di gestione. Anticipa che tornerà su questo tema in seguito, ma evidenzia che il discorso sarebbe diverso qualora si volessero trovare risparmi strutturali. In quel caso, si dovrebbe considerare l'eliminazione o la riduzione di alcuni servizi, oppure la rinuncia a svolgere determinate attività. Come ben sapete, le competenze e le possibilità di intervento di un'amministrazione comunale sulla spesa sono limitate. In sostanza, solo tre franchi su dieci spesi rientrano nel controllo diretto dell'amministrazione. Questo margine, già ridotto negli anni precedenti, si è ulteriormente ristretto. Ma vedremo meglio questo punto più avanti. Passando ai dati principali, le spese correnti ammontano a circa CHF 89 milioni, mentre gli ammortamenti si attestano attorno a CHF 7 milioni. A questi si aggiungono CHF 48 milioni di addebiti interni. Qui vale la pena sottolineare che negli addebiti interni rientrano circa CHF 1 milione di prestazioni che vengono successivamente riequilibrate con i ricavi. È importante specificare che il fabbisogno complessivo è diminuito rispetto al 2024. Questa riduzione è legata, in parte, a sopravvenienze che sono state riviste. Sta di fatto che, per il 2025, il fabbisogno è inferiore rispetto all'anno precedente e il moltiplicatore aritmetico calcolato è pari all'82,2%. Di per sé, possiamo dire che questo dato risulta in linea con quanto osservato nelle legislature precedenti. Vorrei però rimarcare un punto: spesso si afferma che l'aumento dei costi dipende esclusivamente da fattori esterni. In realtà, questo non è sempre vero, perché alcune spese dipendono anche dalle scelte comunali. Ad esempio, se guardiamo ai costi di trasferimento, vediamo che sono aumentati del 3,94%, mentre i ricavi da trasferimenti sono diminuiti del 3%. Queste spese includono i contributi che il Comune versa o riceve da enti terzi, in particolare dal Cantone. Sottolinea che solo da un anno all'altro, alcune dinamiche hanno inciso sui conti per CHF 1,5 milioni. Aggiunge che è necessario considerare le ultime decisioni del Gran Consiglio, che hanno apportato qualche miglioramento. Ringrazia i Granconsiglieri presenti in sala per gli emendamenti approvati nelle recenti discussioni, citando come esempio il sussidio per le materie speciali, che avrebbe gravato sui conti per CHF 150'000.--, ma non lo farà più. Esprime un ringraziamento sincero. Proseguendo, analizza le spese di trasferimento, fornendo un dato significativo: le spese legate all'ambito sociale, anziani e interventi correlati. Nel 2020, queste spese ammontavano a CHF 14 milioni, mentre ora sono stimate attorno ai CHF 20 milioni. Il dato consuntivo per il 2023 conferma una cifra pari a CHF 21,4 milioni. Riconosce che, di fronte a un aumento così importante di alcune voci, è difficile contenere la spesa. Questo esempio, afferma, dimostra chiaramente quanto le dinamiche di bilancio siano complesse. D'altro canto, sottolinea che Mendrisio ha beneficiato di entrate positive grazie alla resilienza del mondo economico e ai nuovi arrivi. Questo conferma l'attrattività della Città anche per l'economia privata. Riguardo alle principali uscite di gestione corrente, afferma di non volerle elencare nel dettaglio, ma offre un approfondimento sull'evoluzione dei ricavi. Una voce significativa riguarda le imposte alla fonte, stimate a CHF 11,8 milioni. Questo cespite è in crescita, ma la sua espansione è stata rallentata da recenti modifiche legislative. Spiega che, fino a pochi anni fa, la redistribuzione delle entrate si basava su un moltiplicatore del 100%. Ora, invece, il moltiplicatore medio cantonale, pari all'80%, determina una riduzione delle entrate. Aggiunge che, pur continuando a crescere, questa voce sarebbe aumentata di più senza tali cambiamenti

normativi. Conclude che il gettito da imposte alla fonte è difficile da stimare con precisione, ma rimane un elemento positivo per il bilancio comunale. Passa a illustrare l'evoluzione dei risultati della gestione corrente. Sottolinea che, negli anni scorsi, si è riusciti a fermare i risultati negativi osservati nei consuntivi. Aggiunge che, anche per il 2024, non si prevede un deficit significativo. Le stime attuali indicano un risultato positivo, cifrato intorno a mezzo milione di franchi. Tuttavia, tiene a precisare che il dato non è ancora consolidato e che, mancando ancora qualche giorno alla fine dell'anno, potrebbero verificarsi imprevisti. Nonostante ciò, si dichiara fiducioso sul fatto che la perdita sarà neutralizzata. Prosegue affermando che sarà più chiaro, successivamente, analizzare le cause che hanno portato a questa situazione. Per quanto riguarda il 2025, evidenzia che i dati attuali sono relativi al messaggio licenziato e non tengono ancora conto dell'emendamento proposto. Ritiene utile soffermarsi sul livello di autofinanziamento, che considera positivo. Spiega che, con l'emendamento, per il 2025 si prevede un autofinanziamento pari a circa CHF 6 milioni. Ricorda che l'autofinanziamento rappresenta la capacità del Comune di generare risorse utili per finanziare gli investimenti. Sottolinea che un livello di autofinanziamento elevato riduce la necessità di indebitarsi, limitando così gli oneri finanziari futuri. Riferisce che il tema dell'indebitamento, già toccato dal Consigliere Raffa, sarà meglio approfondito con la presentazione del piano finanziario e del piano delle opere. In tale contesto, sarà possibile osservare come la crescita dell'indebitamento sia direttamente legata agli investimenti pianificati. Pur confermando l'intenzione del Municipio di portare avanti un piano di investimenti ambizioso, rimarca la necessità di tenere sotto controllo il livello di indebitamento. Passa quindi a discutere della valutazione dei gettiti. Quello relativo alle persone fisiche è stimato attorno a CHF 44,2 milioni e si mostra sostanzialmente stabile. Sottolinea che, oltre alla riforma fiscale per le persone giuridiche, si deve considerare anche quella per le persone fisiche, che ha comportato, in due anni, circa CHF 1 milione di minori entrate. Evidenzia che il contesto attuale è caratterizzato da un aumento delle uscite e da una diminuzione delle entrate. Riconosce che il gettito delle persone giuridiche sembra stabilizzato, ma in realtà è aumentato. Spiega che, senza la riforma fiscale, il Comune avrebbe registrato un incremento di CHF 5-6 milioni, che avrebbe compensato la perdita di CHF 3 milioni dovuta alla riforma stessa. Ricorda che nei calcoli del preventivo non è incluso il compenso che il Comune avrebbe potuto ricevere dal Cantone per compensare le perdite causate dalla riforma fiscale. Spiega che il Cantone aveva la possibilità di distribuire 26 milioni di franchi a favore dei Comuni. Alcuni Cantoni hanno deciso di farlo, altri no. Il Canton Ticino aveva inizialmente destinato 9 milioni di franchi ai Comuni, con un impatto per Mendrisio stimato a circa mezzo milione di franchi. Successivamente, il Gran Consiglio aveva innalzato questa cifra a 12 milioni, ma il decreto è poi caduto, lasciando una compensazione mancante di ulteriori mezzo milione di franchi. Prosegue affermando che il gettito delle persone giuridiche rappresenta un indicatore chiave per comprendere lo stato dell'economia locale. Sottolinea che negli ultimi anni, grazie a nuovi arrivi e a una sottostima del gettito post-pandemico, Mendrisio ha registrato un incremento positivo. Riconosce che l'economia ha tenuto meglio del previsto, consentendo di ottenere un gettito più elevato. Si dichiara ottimista, ma richiama l'attenzione sul contesto geopolitico internazionale, che rimane incerto. Cita la crisi in corso, il rallentamento dell'economia tedesca e le incertezze sulle politiche economiche americane. Aggiunge che settori come l'automotive e quelli collegati stanno mostrando segni di rallentamento, influenzando anche Mendrisio. Riconosce che l'economia locale, grazie alla sua diversificazione, è resiliente, ma sottolinea che le preoccupazioni per il contesto generale sono reali, soprattutto considerando che molte imprese locali operano a livello internazionale. Nonostante ciò, i dati disponibili oggi sono incoraggianti. Passa poi a illustrare l'evoluzione del gettito fiscale a livello grafico. Spiega che questi dati riflettono tutte le informazioni disponibili, inclusi gli effetti delle recenti riforme fiscali. Nota che, mentre il gettito delle persone giuridiche si è stabilizzato attorno ai CHF 18 milioni, senza le riforme ci sarebbe stata un'impennata ben maggiore. Riguardo al moltiplicatore d'imposta, evidenzia che quello politico è rimasto stabile al 77%, senza differenziazione per le persone giuridiche.

Spiega che, se si introducesse una differenziazione, si arriverebbe a una media ponderata del 78%, mentre il moltiplicatore aritmetico degli ultimi anni si è mantenuto tra l'80%-l'85%, attestandosi attualmente attorno all'83%-82%. Afferma che, nonostante questi dati siano positivi, l'evoluzione futura dipenderà dagli investimenti previsti. Mostra un dato previsionale che include gli interventi pianificati nel Piano delle opere, dove alcuni investimenti sono stati calibrati per adattarsi al contesto economico. Specifica che le informazioni riportate nel preventivo includono i principali progetti di investimento già descritti nei documenti, ma aggiunge che non ci sono particolari novità rispetto a quanto già presentato. Conclude affermando che, sebbene non ci siano dati completamente nuovi, l'analisi fornisce un quadro chiaro e permette di specificare alcuni aspetti cruciali per la gestione economica della Città. Ringrazia i presenti e prende spunto dagli interventi per rispondere ai temi sollevati. Esprime apprezzamento verso chi ha già dato l'adesione ai preventivi e si rivolge al Consigliere Robbiani, sottolineando che la decisione della Lega è ancora attesa. Si augura di poterla convincere.

Riconosce quanto già esposto dal Consigliere Raffa, spiegando che il piano finanziario è praticamente pronto e sarà discusso a gennaio insieme al piano delle opere. Passa poi all'intervento del Consigliere Scacchi, che ha affermato che il Municipio non avrebbe avuto il coraggio di decidere. Il Sindaco dichiara di non essere d'accordo con questa affermazione, ribadendo che il Municipio ha preso una decisione, che può essere condivisa o meno. La scelta è stata di mantenere un moltiplicatore non differenziato. Spiega che tale decisione è stata presa in un momento di grande incertezza sulle conseguenze dell'applicazione del moltiplicatore differenziato. Ricorda che nessun Comune si era ancora espresso chiaramente e che non era chiaro se il livello cantonale avrebbe introdotto una moratoria. Tale moratoria avrebbe permesso di differenziare il moltiplicatore, ma non di abbassarlo per le persone giuridiche. Inoltre, il contesto mostrava Comuni vicini che avrebbero potuto ridurre significativamente il moltiplicatore, creando una competizione fiscale pericolosa. Sottolinea che la Città di Mendrisio non è rimasta inattiva. In collaborazione con Lugano e altri Comuni, si è fatta promotrice di una richiesta al Gran Consiglio per sospendere questa possibilità, portando all'approvazione della moratoria per cinque anni. Ringrazia i Granconsiglieri presenti per aver dato ascolto alla voce dei Comuni, affermando che questa decisione va nella giusta direzione. Aggiunge che aumentare il moltiplicatore avrebbe potuto creare differenze eccessive con i Comuni limitrofi. Tuttavia, grazie alla moratoria, la situazione è stata calibrata. Spiega che per il 2024 erano già chiare alcune indicazioni: il Comune disponeva di un capitale proprio che consentiva di effettuare ammortamenti. Per questo, il Municipio ha scelto di non differenziare il moltiplicatore. Conferma che il Municipio accetta con favore la proposta della Commissione della Gestione, ringraziando per l'attenzione con cui è stato analizzato il dato. Ritiene che l'aumento proposto rappresenti un parziale recupero rispetto alla riduzione fiscale, senza penalizzare le imprese. Evidenzia che lo sgravio complessivo per le aziende, considerando le riforme cantonali, si attesta tra il 25% e il 30%. Pertanto, l'aumento del moltiplicatore comunale non compromette il tessuto economico locale. Conclude citando il Consigliere Robbiani, che ha presentato una proposta di risparmio con una chiara valenza politica. Afferma che il coraggio di prendere decisioni non manca al Municipio, ma queste devono essere condivise con il Legislativo. Sottolinea che solo con la collaborazione tra le due istituzioni sarà possibile trovare soluzioni efficaci per il futuro della Città. Risponde al Consigliere Robbiani, che ha proposto di rivalutare la cosiddetta 13ª AVS, definita a livello comunale come aiuto complementare. Spiega che, mentre esiste una misura cantonale analoga, Mendrisio ha introdotto un proprio aiuto specifico, chiamato appunto aiuto complementare comunale. Ribadisce che il capo Dicastero si occuperà di approfondire meglio questo tema, ma intanto sottolinea che tale misura ha un peso significativo sul bilancio, pari a CHF 650.000. Ritiene che questo sia un argomento su cui si dovrà ancora discutere e confrontarsi, dato l'impatto rilevante sui conti del Comune. Prosegue riprendendo un punto sollevato dal Consigliere Robbiani, che ha evidenziato come le fasce più fragili della popolazione stiano diventando sempre più vulnerabili. Sottolinea che è fondamentale, in ambito sociale, mantenere un approccio

proattivo, con attenzione a non trascurare queste categorie. Spiega che, se non si interviene adeguatamente, il rischio è che la situazione si aggravi ulteriormente, aumentando la pressione sul sistema di welfare comunale. Aggiunge che, purtroppo, non esistono soluzioni semplici, ma le risorse devono essere allocate in modo mirato per rispondere alle esigenze reali. Si dice certo che il collega competente fornirà ulteriori dettagli. Passa poi a commentare l'intervento del Consigliere Pestelacci, che ha posto l'accento sulla condizione complessiva di Mendrisio rispetto al resto del Cantone. Riconosce che la situazione della Città non è drammatica, ma sottolinea che questo non significa poter abbassare la guardia. Anzi, spiega, il contesto richiede comunque attenzione e impegno costante per affrontare le sfide attuali e future. Riflette poi sul quadro generale, definendolo delicato per tutti i Comuni, inclusa Mendrisio. Ribadisce che la Città non poteva rimanere immune agli effetti delle difficoltà economiche e sociali. Tuttavia, sottolinea che Mendrisio si conferma una realtà attrattiva, sia per la sua posizione geografica sia per le opportunità che offre. Annuncia che il Municipio sta completando l'elaborazione di una strategia di marketing territoriale, volta a valorizzare ulteriormente le potenzialità della Città. L'obiettivo, spiega, è non solo quello di ridurre le spese, ma anche di incrementare le entrate, attirando nuovi residenti e imprese. Richiama poi l'intervento del Consigliere Pellegrini, che ha evidenziato come il Municipio abbia lavorato negli anni per contenere le spese. Afferma che, nonostante l'impegno profuso, la pandemia e la successiva inflazione hanno neutralizzato gran parte degli sforzi. Sottolinea che la riorganizzazione dei Dicasteri, completata negli anni scorsi, è stata pensata per migliorare l'efficienza e non come una misura di risparmio diretto. Conferma che il Comune ha portato a termine quanto annunciato nel 2022: i Dicasteri sono ora sette e sono stati riorganizzati per rispondere meglio alle necessità attuali. Riconosce che ci sono stati diversi avvicendamenti di personale, dovuti principalmente a pensionamenti, ma sottolinea che si sta lavorando per ridefinire le figure chiave, migliorando ulteriormente l'efficienza amministrativa. In parallelo, aggiunge, prosegue il progetto "SmartXMe", volto alla digitalizzazione dei processi comunali. Questo, spiega, contribuirà a rendere più efficiente la macchina amministrativa. Toccando il tema della gestione informatica, evidenzia che questa rappresenta ancora una sfida importante. Le spese per licenze, sicurezza e infrastrutture continuano a crescere e sono difficili da contenere. Sottolinea che, nonostante gli sforzi, sarà inevitabile un aumento dei costi in questo ambito, vista la crescente necessità di digitalizzazione. Rispondendo a osservazioni relative all'ambito anziani, ribadisce che i costi per questo settore sono aumentati significativamente negli ultimi anni. Afferma che i dati forniti parlano chiaro: non si tratta di scuse, ma di realtà che il Comune deve affrontare. Riconosce che ci sono ancora politiche per gli anziani da definire meglio, in particolare per rispondere alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione. Conclude replicando alla Consigliera Bremer, confermando che il Municipio ha completato la riorganizzazione annunciata e che continuerà a lavorare per migliorare ulteriormente la gestione. Si dice disponibile per ulteriori chiarimenti e lascia la parola alle colleghe e ai colleghi municipali per eventuali aggiunte sui rispettivi Dicasteri. Ringrazia infine tutti per l'attenzione e per il lavoro svolto.

Municipale Caverzasio Daniele:

Esordisce affermando che il suo intervento sarà breve, ma inevitabilmente ripetitivo. Sottolinea che il suo Dicastero, paradossalmente, è quello che spende di più ma governa di meno. Aggiunge che la situazione non migliorerà e, anzi, la spesa continuerà ad aumentare. Passa ad analizzare la situazione degli anziani, spiegando che la pianificazione per questa fascia della popolazione, approvata dal Gran Consiglio, comporterà un incremento di spesa di circa il 59% rispetto ai dati del 2020. Questo si tradurrà, approssimativamente, in un aumento di due o tre milioni di franchi rispetto alla spesa attuale. Evidenzia che, nonostante la buona gestione dell'Ente Case Anziani, il Comune non ha alcun controllo diretto su queste spese, limitandosi a ricevere e saldare le fatture. Richiama poi l'attenzione sui contributi per casse malati e complementari AVS, che nel 2020 ammontavano a circa CHF 5'000'000.--. Questo costo è aumentato di circa

CHF 1'700'000.--, un dato che, secondo lui, rappresenta un'ulteriore certezza di spese in crescita. Prosegue parlando della povertà, citando i dati riportati in una risposta a un'interrogazione dell'Alternativa ricevuta lo scorso aprile. Indica che il tasso di povertà in Ticino si attesta attorno al 14,5%, mentre in Svizzera è dell'8%. Specifica che la soglia di povertà per una persona singola è di circa CHF 2'000.-- al mese, mentre una famiglia di quattro persone non supera i CHF 3.960.--. Afferma che questi sono casi che il Comune affronta quotidianamente e che hanno un impatto significativo sui costi. Riguardo all'aiuto complementare comunale, spiega che il Municipio sta valutando come ribilanciare questa misura, considerando i risultati dello studio sulla povertà condotto dalla Città di Mendrisio. L'obiettivo è evitare di concedere aiuti a chi non ne ha effettivamente bisogno e, al contempo, cercare di risparmiare qualcosa. Conclude osservando che il contesto generale rimane particolarmente complicato.

Municipale Cerutti Massimo:

Interviene per rispondere a quanto sollevato dal Consigliere Raffa e dal gruppo della Lega in merito ai trasporti pubblici legati alle scuole, spiega che, essendoci già un'interpellanza e un'interrogazione in corso su questo tema, il Municipio fornirà una risposta dettagliata direttamente attraverso i canali ufficiali.

Consigliere Raffa Daniele:

Interviene brevemente per precisare che nessuno ha affermato di voler tagliare i servizi comunali. Sottolinea che si è semplicemente valutata la possibilità di individuare altri margini di manovra, come ad esempio nelle spese relative al trasporto degli allievi. Conclude ribadendo che con i "se" e i "ma" non si arriva a nulla. Evidenzia che, se fossero entrate maggiori risorse, la situazione sarebbe stata diversa, ma così non è stato. Pertanto, è necessario affrontare la realtà con i mezzi a disposizione.

Consigliere Padlina Gianluca:

Inizia salutando con favore il ritorno alla presentazione dei dati richiesti più volte, che, a suo avviso, facilitano notevolmente il confronto, rendendo più chiari i ragionamenti e le dinamiche affrontate a livello comunale. Prosegue affermando che, pur non seguendo pienamente quanto indicato dal collega Pellegrini, anche il gruppo del Centro resterà vigile e in attesa di proposte concrete per il contenimento della spesa. Sottolinea che il contesto generale resta complicato, come ricordato dal Municipale, e rischia di diventare ancora più difficile in futuro. Richiama l'attenzione sulla questione del comparto anziani, ma evidenzia che ci sono altri temi in discussione a livello federale. Spiega che spesso le decisioni prese a livello federale si riflettono su quello cantonale, che a sua volta scarica i costi sui Comuni. Questi ultimi, non avendo ulteriori livelli istituzionali su cui ribaltare i propri oneri, rischiano di trovarsi in difficoltà, con il "cerino in mano". Da qui, afferma, nasce la sfida di migliorare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia nell'erogazione dei servizi. Ricorda che lo studio QCenter, sebbene non dimenticato, merita di essere approfondito per trovare soluzioni utili. Passa poi a commentare la proposta di aumento o disgiunzione del moltiplicatore. Spiega che la posizione del suo Gruppo diverge da quella espressa dal collega Pellegrini, sottolineando che parlare di aumento della pressione fiscale è, a suo avviso, fuorviante. Evidenzia che, in termini di saldo finale, nessuno si troverà a dover sopportare una pressione maggiore rispetto al passato. Specifica che la misura proposta mira unicamente a compensare gli effetti della riforma cantonale. A questo proposito, sottolinea che la Deputazione di Mendrisio ha raccolto gli stimoli e ha cercato di intervenire, limitando la possibilità di abbassare il moltiplicatore per le persone giuridiche. Tuttavia, ricorda che questa limitazione vale solo per cinque anni, lasciando aperta la possibilità di rivedere la questione in futuro. Con un tono più leggero, osserva con simpatia che si è verificata una situazione paradossale rispetto a Lugano, dove le posizioni tra PLR e UDC sul preventivo sembrano invertite. Aggiunge, con tono ironico ma rispettoso, che il Centro ha mantenuto ovunque un approccio istituzionale coerente. Conclude esprimendo gratitudine per la collaborazione all'interno della Deputazione,

sottolineando che tutti si sono impegnati attivamente sul tema. Ringrazia in particolare il collega Caverzasio e Agustoni per l'ottima cooperazione, e riconosce il contributo di chi, pur non essendo presente per motivi di salute, ha partecipato alle discussioni e alla preparazione del lavoro. Ritiene importante intensificare il dialogo e iniziare le discussioni il prima possibile, poiché correggere le cose all'ultimo momento non è sempre facile. Tuttavia, riconosce che, talvolta, il Consiglio riesce a trovare soluzioni in extremis, consentendo a tutti di essere soddisfatti.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Afferma che il preventivo verrà votato nella seduta odierna, senza attendere una risposta all'interrogazione, come indicato dal municipale Cerutti. Comunica quindi che, in questa situazione, il suo Gruppo ha deciso di astenersi dal voto sui preventivi.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2025 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2025 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

DICASTERO	RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO			
	PREVENTIVO 2025		2025	
	SPESE		RICAVI	
1 ISTITUZIONI E RISORSE	23'562'000.00	23.16 %	25'579'500.00	53.80 %
2 CULTURA, EVENTI E SPORT	5'391'000.00	5.30 %	995'500.00	2.09 %
3 PIANIFICAZIONE E SPAZI PUBBLICI	6'886'500.00	6.77 %	3'218'000.00	6.77 %
4 AMBIENTE E SERVIZI URBANI	16'868'500.00	16.58 %	7'561'500.00	15.90 %
5 SICUREZZA E PROSSIMITA'	11'269'500.00	11.08 %	4'964'000.00	10.44 %
6 FORMAZIONE E SERVIZI DI ACCUDIMENTO	14'314'500.00	14.07 %	2'725'000.00	5.73 %
7 SOCIALITA' E PARI OPPORTUNITA'	23'428'500.00	23.03 %	2'503'000.00	5.26 %
TOTALI	101'720'500.00	100.00 %	47'546'500.00	100.00 %
FABBISOGNO D'IMPOSTA				
FABBISOGNO D'IMPOSTA			54'174'000.00	
TOTALI A PAREGGIO	101'720'500.00		101'720'500.00	

FONDAZIONE DON GIORGIO BERNASCONI

	PREVENTIVO 2025
SPESE CORRENTI	255'500.00
RICAVI CORRENTI	255'500.00

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Introduce l'emendamento riguardante la voce 3010.006 riguardante il Dicastero Cultura, eventi e sport, relativa alle gratifiche per il volontariato. Spiega che, nel preventivo, la somma stabilita dal Municipio è di CHF 140'000.--, mentre l'emendamento propone di ridurre tale importo a CHF 42'000.--. Motiva la proposta sottolineando che, pur riconoscendo che il volontariato non debba essere svolto interamente a titolo gratuito, il contributo per le spese deve essere contenuto. Afferma che una somma di 140.000 franchi appare eccessiva. Fa riferimento alle considerazioni del capo Dicastero Danieli, secondo cui con 90 volontari la spesa prevista ammonterebbe a circa CHF 1'550.-- all'anno per ciascuno. Con l'emendamento, invece, si scenderebbe a circa CHF 440.-- per volontario, cifra che considera più adeguata. Aggiunge che il numero di 90 volontari sembra comunque esagerato. Ritiene che il preventivo proposto dall'emendamento, pari a CHF 42'000.--, sia sufficiente per coprire le spese di volontariato. Sottolinea che, in paragone, il compenso di un Consigliere comunale, che svolge un servizio volontario per i cittadini senza essere formalmente considerato tale, non supera CHF 700-800.-- all'anno. Conclude evidenziando la necessità di ridefinire la denominazione di "volontariato",

poiché, a suo avviso, il contributo stanziato dal preventivo originale non corrisponde alla natura di un'attività realmente volontaria.

Consigliere Baragiola Gianpaolo:

Spiega che l'emendamento proposto dal Gruppo della Lega dei ticinesi di cassare le gratifiche del personale volontario che presta servizio alla Filanda incontra la ferma opposizione del Gruppo dell'Alternativa. Ritiene per molti versi discutibile la motivazione addotta, secondo la quale svolgere un'azione di volontariato significa rinunciare tassativamente a qualsiasi genere di compenso, per quanto tutto sommato simbolico. Dizionari alla mano, volontario è colei/colui che di propria iniziativa, senza imposizione alcuna e, chiaramente, senza ricevere un salario fornisce un servizio a terzi. Certo, la gratuità del servizio offerto è fondamentale, ma questo non impedisce che al volontario sia riconosciuto un compenso simbolico (in genere quale rimborso spese per trasferte, pasti fuori domicilio ecc.). Anche organizzazioni di primaria importanza che, accanto a collaboratori professionisti possono contare su un importante numero di volontari, quali ad esempio i pompieri o i servizi di ambulanza, prevedono gratifiche e indennità. Medesimo discorso per la stessa Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT). Detto questo non crede assolutamente che CHF 8.-- all'ora versati ai filanderi rappresentino un'ingiustizia nei confronti di tutti coloro che svolgono opere di volontariato in altre sedi (associazioni di vario genere, società sportive ecc.) ai quali il "datore di lavoro" non versa alcunché. Ricorda che solo grazie alla disponibilità e all'impegno della novantina di filanderi (ai quali va la loro gratitudine), è possibile offrire un fondamentale servizio culturale e sociale alla cittadinanza durante 360 ca. giorni all'anno, 7 giorni su 7 e per 12 ore al giorno (dalle 9.00 alle 21.00). Il crescente successo di questa istituzione è palese: tagliare alcune risorse senza un'adeguata analisi dell'intera attività e un'attenta riflessione significa ipotecare la continuità di un'illuminata intuizione che si è ben presto rivelata una risposta appropriata a una serie di esigenze di carattere culturale e sociale ben diffuse tra la cittadinanza. Allo scopo di incrementare e stabilizzare le risorse a disposizione della Filanda, è sicuramente più costruttivo/opportuno l'invito al Municipio a insistere verso le istanze superiori affinché venga maggiormente riconosciuto, soprattutto a livello finanziario, l'impegno della Città al mantenimento e all'operatività della locale biblioteca cantonale, un servizio certo fruito in primis da un'utenza regionale, ma anche un tassello importante dell'intero sistema bibliotecario ticinese.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo dell'Alternativa respinge l'emendamento in questione e invita la maggioranza del Legislativo a fare altrettanto.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene telegraficamente per comunicare che il Gruppo del Centro Giovani del Centro e Verdi Liberali non sosterrà la proposta di emendamento. Sottolinea che la Filanda rappresenta a tutti gli effetti uno dei fiori all'occhiello della Città di Mendrisio. Riguardo all'importo in discussione, lo definisce un rimborso spese minimo, come correttamente evidenziato dal collega Baragiola. Aggiunge che il fatto di avere a disposizione 90 volontari non è affatto scontato, e sottolinea l'importanza di questo numero. Spiega che una base così ampia di volontari garantisce un turnover che evita di costringere le persone a lavorare per ore consecutive senza possibilità di riposo. Ritiene che le attività svolte, per quanto siano volontarie, abbiano un'importanza e un'impostazione quasi paragonabili a quelle di un lavoro vero e proprio. Rivolge un sentito ringraziamento ai volontari della Filanda, ribadendo che confermare il rimborso spese rappresenta un atto assolutamente dovuto. Proseguendo, evidenzia la difficoltà di reperire un numero così elevato di volontari. Ricorda che Lugano, una Città con una popolazione ben più ampia, sta valutando l'implementazione di una proposta culturale simile a quella della Filanda. Tuttavia, la Città di Lugano ha riscontrato che trovare un numero così elevato di volontari è estremamente complicato. Conclude affermando che questo dimostra lo spirito "momò", che merita di essere premiato con un piccolo, ma significativo, segno di gratitudine.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene per comunicare che, secondo il Gruppo PLR, a sei-sette anni dall'apertura della Filanda, è certamente possibile fare un bilancio sul funzionamento del sistema dei volontari, i cosiddetti "filanderi", e valutare se sia necessario adottare eventuali correttivi. Tuttavia, precisa che una simile analisi non può essere affrontata in Consiglio comunale, né tramite il semplice taglio o riduzione della posta in discussione. Concorde con quanto espresso dai colleghi precedenti, sottolineando che la Filanda è un'istituzione che funziona molto bene. Condivide inoltre l'osservazione del collega Padlina sulla difficoltà di trovare un numero così elevato di volontari, sottolineando che si tratta di una rarità. Per queste ragioni, il gruppo PLR non sosterrà l'emendamento. Conclude affermando che, qualora nel corso del prossimo anno si decidesse di effettuare una valutazione più approfondita del sistema e del suo funzionamento, il Gruppo sarà pienamente disponibile a discuterne.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Interviene a titolo personale per sottolineare che l'attività svolta dai volontari della Filanda, i cosiddetti "filanderi", sostituisce in parte quella che sarebbe stata affidata a un bibliotecario cantonale, figura che il Cantone, in base a un accordo, imporrebbe al Comune. Ricorda che, come spiegato dal municipale Danielli, l'adozione di un sistema con un bibliotecario cantonale comporterebbe costi comparabili a quelli attuali, destinati ai volontari. Tuttavia, il servizio offerto sarebbe notevolmente ridotto sia in termini di orari sia di operatività. Aggiunge che, al momento, il Cantone chiude un occhio sull'attuazione di tale accordo. Se però si dovesse passare al modello previsto dall'intesa, il Comune sarebbe vincolato a corrispondere uno stipendio al bibliotecario secondo gli standard cantonali, con orari di apertura molto più limitati rispetto a quelli garantiti attualmente dai volontari. Ammette di non essere stato inizialmente convinto del progetto della Filanda, ma riconosce che, dai rapporti ricevuti e dai risultati visibili, questa istituzione funziona bene e risponde alle esigenze della comunità. Sottolinea che i volontari, con il loro impegno, garantiscono un servizio esteso, con orari prolungati fino a tarda sera, un valore aggiunto difficile da replicare con altre soluzioni.

Conclude dichiarando che il suo Gruppo si asterrà di votare tutti gli emendamenti. Precisa che questa scelta non è un sì o un no agli stessi, ma riflette la coerenza con la decisione di votare contro i preventivi complessivamente. Ritiene corretto adottare questo approccio e ringrazia per l'attenzione.

Consiglieri Robbiani Massimiliano:

interviene per chiarire la posizione del gruppo, sottolineando innanzitutto il pieno rispetto per il lavoro svolto alla Filanda e per l'impegno di coloro che si adoperano in attività che pochi sarebbero disposti a svolgere. Afferma che non si tratta di mettere in discussione il valore del lavoro compiuto dai volontari, ma sottolinea che lo stesso rispetto va riconosciuto a chi, ad esempio, assiste quotidianamente gli anziani senza ricevere alcun compenso. Prosegue criticando la mancanza di coerenza della Sinistra, che, a suo dire, presta attenzione alla cultura ma sembra dimenticarsi delle necessità degli anziani. Sottolinea che, se il volontariato deve essere riconosciuto economicamente, lo stesso principio andrebbe applicato anche ad altre forme di volontariato, come quello svolto in ambito sociale. Ribadisce che le somme destinate ai volontari della Filanda non sono esigue, pur riconoscendo che queste spese devono essere votate. Annuncia che il suo Gruppo manterrà la propria posizione sull'emendamento e, guardando al futuro, propone che il termine "volontariato" venga eliminato, ritenendolo inappropriato per definire un'attività che prevede compensi significativi.

Municipale Danielli Paolo:

Aprè il suo intervento ringraziando i Consiglieri comunali che lo hanno preceduto, affermando che hanno già espresso gran parte di quanto egli stesso intendeva dire. Per questo motivo, dichiara che il suo intervento sarà essenziale, cogliendo tuttavia l'occasione per fornire alcuni dettagli utili, soprattutto per i nuovi Consiglieri comunali che potrebbero non essere pienamente informati sul ruolo e sull'importanza dei "filanderi" nella gestione della Filanda. Riconosce, come già evidenziato dal Consigliere Robbiani, l'utilità fondamentale di questo gruppo di volontari, il cui apporto è determinante per il funzionamento della Filanda così come la conosciamo oggi. Sottolinea che la rilevanza di questo ruolo è tale da essere riconosciuta anche attraverso una gratifica. Prosegue spiegando che l'origine di questa organizzazione risale a una convenzione firmata con il Cantone nel 2012, quando si parlava ancora esclusivamente di una biblioteca, senza alcuna previsione di un centro culturale articolato come quello attuale. La convenzione venne stipulata per garantire la sostituzione della biblioteca del liceo, e già allora si discuteva di un modello particolare di biblioteca, seppur molto diverso dall'attuale Filanda. La convenzione, ancora in vigore, stabilisce all'articolo 11 che il Comune di Mendrisio si impegna a garantire il personale necessario per la gestione del centro culturale. In particolare, viene previsto un organico minimo equivalente a un bibliotecario. Nel 2014, tuttavia, il Municipio ha proposto al Cantone una modifica al progetto, suggerendo di sostituire questa figura con un gruppo di 90 volontari, i "filanderi". Sebbene inizialmente ci sia stata qualche resistenza, la proposta è stata accettata, e nel 2018 si è inaugurata la Filanda. Il Municipale sottolinea che fin dall'apertura la Filanda ha riscosso un grande successo, sia in termini di partecipazione del pubblico sia per le numerose attività proposte. Specifica che i "filanderi" svolgono un ruolo centrale nel garantire l'apertura della struttura per 12 ore al giorno, dalle 9 alle 21, per sette giorni su sette, coprendo circa 355 giorni all'anno. Evidenzia che i volontari concorrono alla buona riuscita di circa 200 attività culturali promosse dalla biblioteca e da altri enti, oltre a gestire 1'700 attività ricorrenti, per un totale di quasi 2'000 eventi annuali organizzati in Filanda. Conclude ribadendo l'importanza di questi volontari per il successo della struttura e il loro ruolo insostituibile nella gestione e nello sviluppo delle attività culturali della Città. Il Municipale fornisce ulteriori dettagli per illustrare le attività della Filanda e la loro importanza. Per dare un'idea concreta, descrive una settimana tipo, evidenziando che si svolgono circa una ventina di attività ricreative, che spaziano dalla pittura agli atelier, bricolage, giochi di società e altre iniziative simili. A queste si aggiungono una decina di attività di pubblica utilità, come incontri dedicati agli anziani, anche a coloro che vivono soli, il sostegno scolastico con docenti in pensione che offrono ripetizioni, corsi di prime parole in italiano, misurazioni della pressione e laboratori per mantenere la memoria attiva. Infine, vi sono circa una decina di attività formative, mirate a migliorare competenze, acquisire nuovi saperi e scoprire il territorio. Sottolinea che le attività organizzate sono molteplici e rilevanti, e che il successo della Filanda è andato ben oltre le aspettative iniziali. Questo risultato è confermato non solo dai numeri relativi all'affluenza e agli eventi, ma anche dai dati sui prestiti bibliotecari. Dall'inaugurazione della Filanda, sono stati registrati oltre 3.300 nuovi tesserati al sistema bibliotecario ticinese, un dato che rappresenta il triplo rispetto alla media svizzera. Il Municipale aggiunge che la Filanda ha ricevuto numerosi riconoscimenti, non solo dalla popolazione locale, ma anche tramite articoli sui media e sulle riviste specializzate. Segnala inoltre che la struttura è oggetto di interesse da parte di enti pubblici e privati, in particolare di quelli legati alla cultura. Le visite provengono non solo da enti comunali e cantonali, ma anche da realtà oltre Gottardo. Racconta che alcune organizzazioni legate alla socialità hanno visitato la Filanda per studiarne il modello. Sottolinea che l'elemento aggregativo e intergenerazionale della Filanda suscita grande curiosità, in quanto rappresenta un esempio innovativo del cosiddetto "terzo luogo", un modello che sta attirando attenzione anche al di fuori del Ticino e della Svizzera. Conclude affrontando il tema del volontariato, chiarendo che i "filanderi" sottoscrivono un contratto, così come accade per volontari in altri settori, come i pompieri o i servizi di ambulanza. Fa notare che anche questi volontari, accompagnando professionisti, ricevono

una gratifica, che spesso è ben superiore a quella riconosciuta ai volontari della Filanda. Infine, ricorda che esiste l'Associazione La Filanda, che contribuisce a raccogliere fondi attraverso sponsor, come riportato nei preventivi. Interviene per sottolineare che il preventivo prevede una cifra superiore ai CHF 100'000.-- franchi, destinata a sostenere il mantenimento del modello della Filanda. Afferma che l'Associazione La Filanda non si impegna semplicemente per supportare il Comune nella gestione di un immobile comunale, ma perché all'interno di questa struttura si sviluppano numerose attività, principalmente gestite dai volontari, i "filanderi". Definisce questi ultimi un modello vincente che merita di essere portato avanti. Invita pertanto il Consiglio comunale a non considerare i "filanderi" come un costo, ma come una grande risorsa. Ringrazia i Consiglieri che hanno ribadito questo concetto durante il dibattito. Cita inoltre un riferimento apparso su un giornale, attribuito al Consigliere Robbiani, il quale, pur apprezzando l'attività svolta dai "filanderi", ha sollevato una questione legata ai costi. Su questo punto, il Municipale ribadisce che il costo sostenuto dal Comune è estremamente ragionevole, poiché consente di investire in uno strumento formidabile al servizio della comunità. Conclude sottolineando che le attività della Filanda contribuiscono concretamente a progetti di utilità sociale, come il sostegno alle famiglie in difficoltà e il miglioramento dei servizi sociali. Ringrazia quindi i Consiglieri comunali che sceglieranno di ribadire il loro riconoscimento ai "filanderi" per il loro impegno. Chiude infine ringraziando, anche a nome del Municipio, tutti i volontari della Filanda per il grande lavoro svolto.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene brevemente per sottolineare l'importanza di ringraziare tutti i volontari in generale, senza attribuire un riconoscimento specifico a una sola categoria. Ricorda che il 5 dicembre 2024 si è celebrata la Giornata internazionale del volontariato e che sul territorio sono attive molte associazioni e società, ognuna delle quali svolge un ruolo fondamentale. Afferma che il volontariato rappresenta un'opportunità che racchiude valori fondamentali come solidarietà, rispetto, responsabilità e il gesto gratuito e disinteressato verso gli altri. Sottolinea che dedicarsi al volontariato significa soprattutto offrire il proprio tempo e le proprie attenzioni. Prosegue evidenziando che chi si dedica al volontariato riceve spesso, in cambio, gratitudine, affetto, un senso di appagamento e il sentimento di essere utili, di far parte di un gruppo, di una società, di una comunità. Riconosce che il tema del giorno è stato il ruolo dei volontari della Filanda, e che giustamente sono stati espressi molti ringraziamenti nei loro confronti. Tuttavia, ribadisce che i "filanderi" rappresentano solo una piccola parte dell'intero mondo del volontariato. Conclude affermando che la Città di Mendrisio può contare su un grande numero di volontari, ai quali va il ringraziamento di tutti.

Consigliere Raffa Daniele:

Annuncia che si asterrà dalla votazione sull'emendamento. Spiega che dedica due ore alla settimana del proprio tempo per insegnare informatica agli anziani della Città in qualità di volontario, attività che svolge con grande piacere.

Consigliera Bianchi Marcella:

Dichiara che si asterrà dalla votazione, seguendo l'esempio del collega Raffa. Specifica di essere impegnato come volontaria non solo alla Filanda, ma anche in molte altre associazioni. Conclude ringraziando per i complimenti ricevuti.

Il Presidente legge la proposta di un emendamento proposto dal Consigliere Massimiliano Robbiani

Preventivo, come presentato (cultura, Eventi e Sport)

3010.006 Gratifiche per volontariato	140.000.- FRS
--------------------------------------	---------------

Preventivo, emendato (cultura, Eventi e Sport)

3010.006 Gratifiche per volontariato	42.000.- FRS
--------------------------------------	--------------

Il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Massimiliano Robbiani.

L'emendamento proposto dal Consigliere Massimiliano Robbiani è respinto con 5 voti favorevoli, 36 contrario e 13 astenuti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione di fissare il moltiplicatore per le persone giuridiche all'82%.

L'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione di fissare il moltiplicatore per le persone giuridiche all'82%. è approvato con 46 voti favorevoli, 1 contrari e 7 astenuti.

Il Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

Il Municipio concorda con la proposta.

Il Presidente mette ai voti le conclusioni emendate del MM N. 15 /2024.

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi per l'anno 2025 sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta per le imposte dirette delle persone fisiche è fissato al 77%.**
- 4. Il moltiplicatore d'imposta per le imposte dirette delle persone giuridiche è fissato al 82%.**

Il MM N. 15 /2024 è approvato con 40 voti favorevoli, 8 voti contrari e 6 astenuti.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 15 /2024.

IV. TRATTANDA

Bilanci preventivi 2025 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 16 /2024 e il rapporto della maggioranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione, e quello della minoranza della Commissione della Gestione, che raccomanda di respingere il Messaggio Municipale.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Raffa Daniele:

Intervengo quale relatore del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione e a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali di cui porto l'adesione al Messaggio Municipale N. 16 /2024 così come presentato. Il Bilancio Preventivo per il 2025 chiude con un avanzo di esercizio pari a CHF 60'000.--, risultato che però non deve far diminuire l'attenzione alle fluttuazioni del mercato evitando così di ripetere errori commessi in passato i cui effetti stanno gravando ancora sulle tasche dei cittadini. A testimoniare questo aggravio a discapito dei cittadini vi è l'aumento delle tariffe riguardanti la sezione elettricità. Tuttavia, i conti di questa sezione prevedono un pareggio di bilancio. Per la sezione acqua potabile si prevede un disavanzo di CHF 204'000.--, risultato dovuto da una parte all'aumento del prezzo dell'acqua potabile e dall'altra da una diminuzione del consumo, segnale che volendo guardare il bicchiere mezzo pieno, dimostra una maggior attenzione al consumo di un bene così prezioso. Per la sezione Gas invece si prevede un avanzo di esercizio pari a CHF 186'000.--; non si segnalano grandi scostamenti, al di là della riduzione dei costi di acquisto di gas e la conseguente riduzione dei ricavi da vendita di tale prodotto, a seguito della riduzione dei prezzi per il 2025.

Termino riportando l'auspicio già espresso nel rapporto della maggioranza della Commissione della Gestione e cioè che il nuovo contratto con AET, che prevede una nuova modalità di acquisto dell'energia, possa essere il fattore chiave per riportare stabilità nei conti dell'Azienda e serenità per i cittadini. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Esprime la posizione del Gruppo della Lega dei Ticinesi riguardo al preventivo in discussione, sottolineando che, in Commissione della Gestione, il suo gruppo, insieme a UDC-UDF, ha redatto un rapporto di minoranza. Interviene in qualità di capogruppo della Lega per evidenziare le motivazioni che hanno portato alla loro delusione rispetto al documento. La delusione, spiega, non deriva esclusivamente dal contenuto del preventivo, ma anche da decisioni prese nei mesi precedenti, con particolare riferimento agli aumenti annunciati per le tariffe dell'energia elettrica. Specifica che si tratta di incrementi significativi, pari al 2,7%, in un contesto in cui altri Comuni, come Lugano, Locarno e Bellinzona, hanno invece registrato riduzioni. Cita i dati: Lugano ha annunciato una diminuzione del 13%, Locarno e Bellinzona del 3%, mentre nella Mesolcina e in Calanca si è arrivati a riduzioni del 10%. Afferma che questa situazione non solo appare in controtendenza rispetto al resto del Cantone e della Confederazione, ma evidenzia anche una gestione che presenta criticità. Pur riconoscendo che le responsabilità non possono essere attribuite unicamente alla gestione recente, sottolinea che è doveroso ammettere che "qualcosa è andato male". Ritene fondamentale rendere conto alla cittadinanza di questi errori e afferma che il gruppo voterà contro il preventivo, poiché considera inaccettabile che i cittadini di Mendrisio debbano affrontare un aumento delle tariffe per l'energia elettrica, soprattutto in un periodo in cui la maggior parte degli altri Comuni è riuscita a contenerle. Continua citando un'altra criticità riportata nel preventivo: le perdite relative alla fornitura di acqua potabile, pari a CHF 204'000.--. Pur riconoscendo che in passato sono stati applicati aumenti al costo dell'acqua, fa notare che i bilanci restano negativi, segno che qualcosa non funziona. Sottolinea l'importanza dell'istituzione del futuro ente autonomo, che potrebbe portare maggiore efficienza nella gestione,

agevolare decisioni più rapide e favorire l'adozione di sinergie migliori. Auspica che questo ente possa contribuire a evitare errori gestionali e ridurre i costi per la cittadinanza in futuro. Critica poi la lentezza nella gestione del progetto per la nuova sede dell'AIM. Ricorda che, nonostante il Municipio abbia inserito questo progetto tra gli obiettivi della legislatura in corso, ritiene improbabile che si possa concretizzare entro la fine del mandato. Sottolinea l'urgenza di affrontare il problema, considerando che l'attuale organizzazione presenta numerose inefficienze: i mezzi di lavoro sono dislocati in modo dispersivo e gli spazi non risultano adeguati. Afferma che il suo Gruppo non ha fiducia nella possibilità di vedere risultati concreti a breve termine, nemmeno un Messaggio Municipale che definisca i prossimi passi.

Conclude ribadendo la decisione del suo Gruppo di votare contro il preventivo, non come una mera opposizione, ma come segnale di insoddisfazione verso una gestione che, negli anni, ha mostrato carenze. Spera che in futuro si possa agire con maggiore tempestività, migliorare l'efficienza delle decisioni e ridurre i costi che ricadono sui cittadini.

Consigliere Lorenzon Lucio:

Spiega che come gruppo UDC-UDF hanno deciso, dopo approfondite riflessioni, di non approvare i preventivi delle AIM e di non approvare questo modus operandi che continua, senza apparente soluzione, a pescare nelle tasche dei cittadini della nostra Città. Come presentato nel rapporto di minoranza, la cittadinanza di Mendrisio si troverà confrontata con aumenti dell'energia dal 2 al 7%; per contro si nota che in altre Città del Cantone le stesse arrivano ad offrire fino al 13% di ribasso. Di questi tempi tutti sanno che molte famiglie, i pensionati, il pluricitato ceto medio e le piccole e medie imprese fanno a fatica a far quadrare i conti. All'interno del loro Gruppo si sono interpellati sul significato di approvare rispettivamente respingere i preventivi, pur consapevoli che il risultato per il cittadino non cambierà di un centesimo. Oramai le tariffe sono state stabilite. La loro è una risposta politica. Quella di dire che accettare questi preventivi significa avallare il modo di procedere delle AIM e di conseguenza dare il loro benessere a questi rincari. Certo, non si può non constatare che il cambio del Capo Dicastero di riferimento non abbia portato miglioramenti prospettati, anzi... (non sono comunque tipi da Schadenfreude). Questa per loro è solo la riconferma che il problema non sta e non stava nella persona che dirige o dirigeva politicamente il Dicastero, ma piuttosto, a livello operativo dei funzionari delle AIM. In conclusione, invita i colleghi a riflettere sul significato di questo voto, perché approvarlo passivamente, significa avallare con serenità l'aumento del prezzo dell'energia e dell'acqua potabile sulle spalle dei concittadini. Anche loro del gruppo UDC – UDF voteranno no al Messaggio Municipale N. 16 /2024 Bilanci preventivi 2025 AIM e chiede ai colleghi di fare altrettanto.

Consigliere Fontana Tiziano:

Si esprime condividendo quanto scrive Massimiliano Robbiani nel rapporto di minoranza, a pagina 1, in merito all'incremento delle tariffe elettriche. Proprio dalla Sezione elettricità il Comune riceverà una remunerazione di CHF 1'250'000.-- mentre i restanti CHF 250'000.-- saranno dati dalla Sezione gas, e però i cittadini si trovano con nuovi aumenti variabili tra il 2% e il 7%, a dipendenza delle categorie tariffali per il servizio universale.

Voteranno quindi contro il Messaggio Municipale.

Consigliere Pfister Filippo:

Interviene brevemente per esprimere la posizione del suo Gruppo riguardo al preventivo in discussione. Apre riconoscendo che gli aumenti dei costi, in particolare delle tariffe energetiche, non piacciono a nessuno. Tuttavia, ritiene che votare contro il preventivo per contrastare questi aumenti, che peraltro hanno un collegamento indiretto con il documento stesso, sia una scelta che definisce "abbastanza qualunquista". Pur considerando legittimo lamentarsi dell'incremento dei costi energetici, sottolinea che respingere un preventivo senza motivazioni oggettive valide rappresenta una presa di posizione poco costruttiva. Evidenzia che tali costi, in gran parte, sono determinati dalle tariffe di transito, su cui l'Amministrazione comunale ha margini di manovra limitati. Conclude dichiarando il sostegno del suo Gruppo ai preventivi, auspicando che l'istituzione dell'ente autonomo avvenga quanto prima. Sottolinea che tale ente potrebbe contribuire a migliorare la gestione e a risolvere alcune problematiche legate ai costi energetici.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Interviene per dichiarare che quanto espresso dal collega Pfister corrisponde esattamente alla sua posizione, motivo per cui evita di ripetersi. Sottolinea di non entrare nel merito delle cifre, già ampiamente spiegate dal collega Raffa durante il dibattito e dettagliate nel rapporto di maggioranza. Afferma di allinearsi a quanto detto e desidera sottolineare l'importanza, condivisa dal proprio Gruppo e da tutti i membri della Commissione della Gestione, di puntare al ritorno a una stabilità dei prezzi, aspetto considerato auspicabile da tutti. Conclude portando l'adesione del suo Gruppo al Messaggio Municipale così come presentato.

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Interviene apprezzando che il Consigliere Robbiani non attribuisca la responsabilità degli aumenti delle tariffe energetiche all'attuale gestione delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM), né al nuovo direttore, né alla nuova capo Dicastero. Tuttavia, prosegue spiegando le motivazioni che hanno portato all'aumento delle tariffe e contestualizzando le scelte fatte. Riguardo all'energia elettrica, il Municipale evidenzia che le misure per contenere il costo delle tariffe sono state effettivamente adottate. Nonostante i prezzi dell'energia sul mercato europeo abbiano registrato una riduzione dall'inizio del 2024, le AIM acquistano energia con contratti pluriennali. Questo significa che i prezzi elevati registrati negli anni 2022-2023 continuano a influenzare i costi complessivi, impedendo una riduzione significativa delle tariffe per l'utente finale. Inoltre, segnala che, rispetto al 2022, nel 2023 si è registrato un calo dei consumi del 7%, con volumi rivisti al ribasso nel calcolo delle tariffe per il 2025. Questo ha comportato un aumento del costo unitario del kilowattora. Per quanto riguarda le riserve, nel 2023 sono stati utilizzati 1,6 milioni di franchi dal fondo di differenza di copertura per contenere l'aumento del prezzo dell'energia. Tuttavia, essendo queste riserve esaurite, non è stato possibile replicare la misura per il 2024 e il 2025, motivo per cui non è stato possibile ridurre ulteriormente le tariffe, una situazione che il Municipale definisce rammaricante. Passando alla componente rete, il Municipale spiega che i costi generali sono aumentati in media del 17,2% per il 2025. Tra i principali fattori cita gli investimenti nelle infrastrutture, inclusi i nuovi contatori intelligenti, e l'aumento dei costi delle reti dei fornitori a monte. Inoltre, la crescente diffusione di impianti fotovoltaici, pur rappresentando un progresso positivo, comporta una redistribuzione dei costi di rete su un minor numero di kilowattora erogati, portando così a un aumento delle tariffe per gli utenti. Per mitigare questi incrementi, il Municipio ha scelto di non applicare il massimo consentito: per il 2024 il limite del 4,13% è stato ridotto al 2%, mentre per il 2025 è stato applicato un incremento del 3%, rispetto al massimo del 3,98%. Queste decisioni hanno comportato una rinuncia a entrate per 1,9 milioni di franchi tra il 2024 e il 2025, a beneficio degli utenti. Il Municipale precisa che, nonostante gli aumenti degli ultimi anni, le tariffe delle AIM si collocano ancora nella fascia media nel confronto con altre aziende elettriche ticinesi e svizzere. Invita a verificare i dati sul sito

Prezzi elettricità della Elcom, dove sono disponibili confronti basati su diverse categorie di consumo. Chiude l'analisi sulle tariffe elettriche sottolineando che queste sono soggette annualmente al controllo della Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom), mentre per l'acqua e il gas il controllo è affidato a "Mister Prezzi". Le tariffe seguono il principio di causalità e contabilità analitica, e gli eventuali maggiori introiti devono obbligatoriamente essere redistribuiti ai clienti nei tre anni successivi. Conclude con un confronto pratico per il ceto medio: per un appartamento di cinque locali con elettrodomestici standard, l'aumento annuo è stato di 12,60 franchi, pari a un incremento dello 0,91%. Per una casa monofamiliare di cinque locali con elettrodomestici, boiler elettrico e asciugabiancheria, l'aumento annuo è stato di 123,50 franchi, una cifra che ritiene ragionevole considerando il contesto attuale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita il Segretario comunale a leggere i risultati delle sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

P2025 AIM			
Servizio	Spese	Ricavi	Saldo
Elettricità	47'439'900	47'517'900	78'000
Acqua	5'047'100	4'843'100	-204'000
Gas	9'112'100	9'298'100	186'000
Totale AIM	61'599'100	61'659'100	60'000

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 16 /2024 **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 14 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2025 sono approvati.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 16 /2024.

V. TRATTANDA

Nuovo Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile

Il Presidente richiama il MM N. 1 /2024 e il rapporto della Commissioni delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione con l'emendamento proposto inerente la modifica dell'art. 83 cpv. 2.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Salvadè Matteo:

Interviene quale relatore della Commissione delle Petizioni, che propone un emendamento più di forma che di sostanza, che va a correggere una svista nel regolamento, In estrema sintesi, detto Messaggio mira ad uniformare il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile al Regolamento tipo cantonale, nella sua versione del giugno 2023. In

larga misura le modifiche rispetto al vecchio Regolamento sono di natura sistematica e non contenutistica. Il nuovo Regolamento è stato oggetto di esame preliminare da parte dei servizi e autorità preposti e le relative raccomandazioni sono confluite nella versione definitiva oggetto del Messaggio in disamina. Come indicato nel rapporto della Commissione delle Petizioni, non appare qui necessario entrare nel dettaglio dei vari articoli che compongono il Regolamento, rinviando alle considerazioni al riguardo al Messaggio qui in esame. Spiega che, durante gli esami della Commissione, sono emerse alcune perplessità in relazione all'art. 83 cpv. 2 del Regolamento ed in particolare al rinvio all'art. 42 cpv. 2 e 4 dello stesso. Al riguardo, dopo approfondimenti, ne è risultato che il rinvio era errato, nel senso che l'articolo corretto oggetto del rinvio interno al Regolamento è il 41 cpv. 4 e 5 dello stesso. Da cui la proposta di emendamento contenuta nel rapporto della Commissione delle Petizioni, che mira a correggere detto errore di forma, riferito all'indicazione del numero di articolo e capoversi oggetto del rinvio. In tal senso i Consiglieri hanno ricevuto una modifica del rapporto redatto a suo tempo, in quanto lui stesso aveva commesso un errore nell'indicazione dell'articolo corretto e dei relativi capoversi. In Commissione sono pure stati sollevati dei dubbi sul fatto che una fattispecie punibile penalmente potesse essere descritta unicamente in un'ordinanza, in luogo che nella legge stessa. Detti dubbi sono stati oggetto di chiarimenti tramite un parere giuridico fornito dal Dicastero Ambiente e servizi urbani. Chiarimenti che hanno soddisfatto la Commissione, seppur con una riserva. Sul tema, di natura giuridica complessa, non appare qui necessario, almeno per il momento, dilungarsi oltre, rinviando alle considerazioni esposte nel rapporto. In conclusione, invita dunque a voler sostenere il Messaggio Municipale in disamina, con l'emendamento proposto, portando nel contempo l'adesione del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali.

Consigliere Pasi Pierluigi:

Scioglie la riserva annunciando la propria adesione e quella del suo Gruppo al Messaggio Municipale in discussione. Spiega che il parere fornito dai servizi e dal servizio giuridico risulta interessante e soddisfacente, pur trattandosi di una questione delicata e complessa dal punto di vista giuridico. Osserva che il diritto non è una scienza esatta e afferma che, personalmente, non si sente del tutto convinto dal parere ricevuto. Tuttavia, ritiene che il regolamento debba essere votato durante questa seduta, aggiungendo che sarà il futuro a stabilire se e in quale misura potrebbero emergere problematiche relative al punto discusso. Conclude confermando la propria adesione e quella del Gruppo al Messaggio Municipale.

Consigliera Haeuptli Nguyen Trinh Sara:

Dichiara di non volersi dilungare, considerando che quanto necessario è già stato detto e ben esplicitato nel rapporto. Sottolinea che le puntigliosità giuridiche sono state adeguatamente esaminate. Riconosce il buon lavoro svolto all'interno della Commissione, evidenziando che tra i diversi Partiti si sono tenute discussioni e approfondimenti, un elemento positivo nel processo decisionale. Conclude portando la propria adesione e quella del Gruppo dell'Alternativa al Messaggio Municipale in discussione.

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Ringrazia per il sostegno ricevuto e riconosce la complessità della questione dal punto di vista giuridico. Richiama una sentenza del Tribunale federale che fornisce chiarezza sull'argomento, confermando che la modalità adottata è non solo più che sufficiente, ma anche conforme al Regolamento cantonale. Aggiunge che il Regolamento, così come proposto e votato, risulta legalmente conforme e funzionale. Conclude ribadendo la validità della soluzione adottata.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente legge la proposta di emendamento inerente l'art. 83 cpv. 2.: "Il Municipio regola in un'ordinanza specifica le fattispecie punibili e le conseguenze di una violazione dell'art. 41 cpv. 4 e 5."

Il Presidente mette in votazione il sopracitato emendamento, **il quale è approvato con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Il Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

Il Municipio condivide la decisione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni emendate del MM N. 1 /2024, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile, come al testo allegato e parte integrante del presente Messaggio Municipale con l'emendamento inerente l'art. 83 cpv. 2.**
- 2. Il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile entra in vigore il 1° gennaio 2025.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 1 /2024.

VI. TRATTANDA

Abrogazione del Piano di protezione delle acque sotterranee (PPAS) di San Martino a Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 4 /2024 e il rapporto della Commissioni delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Aostalli Gregorio:

Con il Messaggio 04/2024, il lodevole Municipio richiede essenzialmente la formale abrogazione del Piano di protezione delle acque sotterranee (PPAS) relativo ai pozzi di San Martino 1 e 2. Infatti, sebbene simili procedure siano solitamente di competenza cantonale, Bellinzona ha comunicato lo scorso settembre che in futuro sarà sempre richiesta una decisione ad hoc da parte dei Legislativi locali per approvare lo stralcio di zone di protezione. La storia recente dei pozzi in questione è complessa e tortuosa. Già nel 2005 il Gruppo di lavoro per l'Acquedotto a Lago ne indicava le criticità, mentre nel 2012, nell'ambito della costituzione del Consorzio ARM, il Municipio licenziava un Messaggio che li definiva portatori di "rischi insanabili (...) e dunque da disattivare". Furono poi al centro di diversi incontri tra USTRA e la Città di Mendrisio precedenti al noto progetto esecutivo EP22 Campaccio, reso pubblico nei primi mesi del 2015, che prevedeva anche il risanamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e la costruzione di due nuovi impianti di trattamento. Da qui si giunse nel febbraio 2020 a una convenzione tra ARM e USTRA, che ne sanciva la definitiva dismessa e la cancellazione delle relative zone

di protezione; in cambio, USTRA avrebbe contribuito per CHF 1'500'000.-- alla costruzione del pozzo Prati Maggi di Rancate, ratificata dal Consiglio comunale il 05.10.2020. È importante ricordare che, nonostante la prima metà di tale contributo sia stata versata, la seconda arriverà solo una volta soddisfatte entrambe le condizioni sovraccitate. Oggi, il desiderio di porre fine a questo lungo iter, nonché la necessità di poter usufruire del comparto senza i rigidi vincoli di sicurezza che i pozzi, sebbene dismessi da anni, continuano a imporre, è tanto legittimo quanto condivisibile. Inoltre, è di certo auspicabile che il Municipio mantenga un approccio attento e lungimirante nella gestione del comparto, continuando così a dare prova del cruciale valore che la Città di Mendrisio attribuisce all'intera area di San Martino.

Comunico dunque a questa Assemblea che il Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali si esprime a favore del Messaggio 04/2024. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Danielli Francesco:

Annuncia di sciogliere la propria riserva, dichiarandosi in accordo con il resto del Gruppo. Ringrazia per l'attenzione.

Consigliere Fontana Tiziano:

L'acqua e le sue fonti di superficie o sotterranee è un elemento vitale e tutte le civiltà l'hanno tenuta in grande considerazione. Dall'Ottocento fino ai nostri giorni, con l'imporsi dell'economia industriale, abbiamo assistito a due dinamiche contraddittorie: da una parte, si è inquinato e si inquina con una caparbietà criminale – pensiamo all'ultimo problema costituito dalle microparticelle di plastica –; dall'altra, soprattutto dagli anni Sessanta del Novecento in poi, solo in Ticino, gli enti pubblici hanno investito 2.5 miliardi di franchi per ridurre le sostanze inquinanti con i depuratori; inoltre si sono delimitate e protette legalmente zone di protezione attorno alle aree di approvvigionamento. Purtroppo negli anni Sessanta, Settanta e Ottanta si sono anche realizzate infrastrutture impattanti come le autostrade o si sono pianificate vastissime aree edificabili industriali e residenziali, senza avere alcuna cura delle estensioni, in particolare, delle falde freatiche (pensiamo a Chiasso, Stabio o Piana di San Martino). Come si poteva leggere nel MM 128 /2012 concernente il progetto di acquedotto regionale *“Le acque di falda sono di buona qualità, ma soggette a rischi perché presentano elementi critici e squalificanti nelle loro zone di protezione, quali strade, zone industriali, residenziali, tratti ferroviari che non sono conformi alle direttive federali in materia di protezione delle acque”*. La lettura del Messaggio Municipale in discussione stasera mostra che la decisione di accettare la dismissione del Piano di protezione delle acque sotterranee, che prenderà fra poco la stragrande maggioranza del Consiglio comunale, è una conseguenza di scelte che risalgono a decenni fa e consolidate a seguito della convenzione che il Consorzio Acquedotto Regionale Mendrisiotto ha stipulato con la Confederazione, rappresentata dall'Ufficio federale delle strade USTRA, concernente il contributo finanziario per la dismissione dei pozzi e la revoca delle zone di protezione. Come sapete l'USTRA aveva presentato un progetto di manutenzione e trasformazione del tratto autostradale tra lo svincolo di Mendrisio e la zona Campaccio, al quale il Comune di Mendrisio aveva fatto opposizione. Grazie alla convenzione il Consorzio ha beneficiato già in parte del milione e mezzo della Confederazione per la costruzione del nuovo pozzo in località Prati Maggi e l'USTRA ha potuto rinunciare alla realizzazione delle misure edili di protezione della falda freatica legata ai pozzi di San Martino. Riteniamo aberrante questa rinuncia. La Lista civica ritiene errate le vecchie decisioni di dismettere i pozzi in questione e il relativo Piano di protezione e purtroppo confermate dal Consorzio ARM e dal Municipio di Mendrisio in questi ultimi anni. Non avendo letto nulla al riguardo, né nel MM né nel rapporto commissionale, che ne è una semplice fotocopia, chiediamo al Municipio se intendente permettere che l'acqua di tali pozzi possa continuare a essere utilizzata almeno per l'agricoltura e l'industria, tenuto anche conto dei cambiamenti climatici in atto. Inoltre desideriamo sapere se avete già idea di cosa fare in quell'area con i 15'000 mq di proprietà comunale e gli 11'000 mq di proprietà della Veneranda Mensa Vescovile. Volete aprire una nuova zona industriale?

Purtroppo nelle pratiche di dismissione di sorgenti, pozzi o zone di protezione a causa dell'interesse preponderante dato dalle autorità a infrastrutture o zone edificabili, constatiamo che l'Ufficio cantonale competente, la SPAAS, ha adottato da tempo una politica di condiscendenza che riteniamo irresponsabile. In conclusione voteremo contro il Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Risponde alle osservazioni del Consigliere comunale Fontana, sottolineando che il Municipio presta molta attenzione alla zona di protezione menzionata e non ha intenzione di procedere con ulteriori edificazioni, come indicato nel Messaggio Municipale. Ricorda che è in corso uno studio per un progetto di riqualifica del torrente Morée il quale prevede una rettifica del letto del fiume e la creazione di un'ansa situata a nord della chiesa di San Martino, in prossimità dei pozzi. Aggiunge che, riguardo alla dismissione dell'utilizzo dell'acqua dei pozzi, uno di essi – San Martino Due – continuerà a essere impiegato, specificando che il suo utilizzo sarà destinato all'agricoltura, come suggerito dal pubblico.

Il numero dei Consiglieri scende a 53.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 4 /2024, **che sono accolte con 51 voti favorevoli, 2 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata l'abrogazione del Piano di protezione delle acque sotterranee di San Martino a Mendrisio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 4 /2024.

VII TRATTANDA

Mendrisio Film Fund: uno strumento innovativo ed efficace a sostegno di attività economiche di ogni tipo

Il Presidente fa riferimento al MM N. 9 /2024 e al rapporto della Commissione della Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Medici Giovanni:

Introduce il proprio intervento spiegando che il Messaggio Municipale in discussione riguarda il rinnovo del Mendrisio Film Fund, descritto come uno strumento innovativo ed efficace per il sostegno alle attività economiche di vario tipo, con un impatto positivo anche sull'immagine della Città. Riferisce che la Commissione delle Petizioni ha analizzato i dati forniti dal Municipio relativi ai primi tre anni di attività del progetto, evidenziando gli effetti positivi. In particolare, il Film Fund ha permesso a piccoli produttori e registi di svolgere la loro attività e di acquisire visibilità. Inoltre, una trentina di attori economici insediati a Mendrisio ha beneficiato di una cifra d'affari complessiva di CHF 215.000. --, una ricaduta economica largamente superiore agli importi investiti. Osserva che, ad oggi,

sono stati utilizzati solo due terzi del credito iniziale sotto forma di incentivi per le spese di produzione cinematografica. Sottolinea che i fondi non erogati durante l'anno non possono essere richiesti nell'anno successivo. Evidenzia inoltre che il Mendrisio Film Fund ha favorito la creazione di legami significativi tra le aziende locali e il mondo della produzione cinematografica. La Commissione condivide anche la proposta di elargire un contributo annuo di CHF 1.000. -- alla Ticino Film Commission, riconoscendo il ruolo cruciale di quest'ultima nella gestione del Mendrisio Film Fund. Conclude portando l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene rapidamente a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali, dicendo subito che il suo Gruppo approverà con convinzione il messaggio così come presentato. Come ricordato dal Collega Medici, che ringrazia per la redazione del rapporto della Commissione delle Petizioni, questo Consiglio comunale, accogliendo il Messaggio Municipale 15/2021, aveva già deciso di aderire al progetto per il triennio 2022-2024. Visti i risultati positivi riscontrati e le interessanti ricadute economiche, la conferma della collaborazione e l'approvazione della nuova convenzione con la Fondazione Ticino Film Commission è assolutamente da salutare con favore. Da qui l'invito a votare con convinzione il Messaggio Municipale.

Consigliere Agostinetti Elia:

È la prima volta che prende la parola in questa sala, e ha l'onore di farlo per portare l'adesione del Gruppo AlternativA a questo Messaggio Municipale e al relativo rapporto, per il quale ringrazia il relatore. Sostengono il prolungamento di questo progetto perché, grazie al Mendrisio Film Fund, Mendrisio è diventata un punto di riferimento per il cinema: chiunque, oggi, voglia girare un film in Ticino passa a Mendrisio a cercare location. Quando un produttore ticinese legge una sceneggiatura, pensa in quali luoghi di Mendrisio girare le scene. Questo, anche perché le nostre zone urbane, i nuclei storici, le montagne, i boschi e il lago hanno molto da offrire al cinema. E perché, grazie a questo fondo, i cineasti che vivono a Mendrisio sono molto competitivi. Continuando questo progetto, nel tempo ci sarà quindi una lunga lista di film che, in modi diversi, avranno legami con la nostra Città. Apprezzano inoltre, che questa nuova versione della Convenzione distribuisca meglio i crediti accordati e contempli un pagamento, seppur simbolico, alla Ticino Film Commission, che col suo ottimo lavoro rende possibile questo circolo virtuoso. Il Messaggio Municipale in questione dimostra inoltre come la cultura sia un motore economico importante: con CHF 56.000.-- di incentivi, le ricadute economiche a favore delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti sono state di quasi 4 volte l'investimento iniziale. Conclude quindi, con la speranza che i risultati mostrati da questo progetto, possano convincere tutti ad attuare delle politiche di forte e sicuro incoraggiamento di attività culturali, sia per il Messaggio in questione che in futuro.

Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:

La Lista civica voterà contro il messaggio per i motivi che abbiamo avuto modo di spiegare durante il Consiglio comunale del 13 dicembre 2021. Riassumo velocemente: il Comune stanziava già contributi all'Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio per CHF 25'000.--, un contributo per insediamento attività economiche nei nuclei pari a CHF 10'000.--, all'Ente regionale di sviluppo per CHF 75'000.-- e CHF 65'000.-- per spese di attività di promozione e sviluppo economico. Per noi sono più che sufficienti, senza contare quello che costa mantenere un ufficio di sviluppo economico. Ma il punto è anche, diciamo, di concetto. Perché stanziare 30'000.-- a un ente creato per sostenere una determinata categoria di professionisti? Non si crea uno scomodo precedente a scapito di altri professionisti che un giorno potrebbero rivendicare un sostegno da parte del Comune? Poi troviamo assai singolare che una categoria di professionisti chieda

sostegno al Comune per sostenere altre categorie, quando il sostegno vicendevole dovrebbe essere un'azione automatica e normale e solidale. (trascrizione del testo originale)

Sindaco Samuele Cavadini:

Dichiara che il proprio intervento sarà relativamente breve e apre ringraziando la Commissione, il relatore del rapporto commissionale e i colleghi per gli interventi a favore del rinnovo del Mendrisio Film Fund. Riconosce che gli elementi distintivi del progetto sono stati già ben evidenziati nei precedenti interventi e si astiene dal ripeterli. Sottolinea che il progetto rappresenta un'opportunità per profilare la Città nel settore cinematografico, avvicinandola alla produzione di film e generando al contempo vantaggi per le attività economiche locali. Richiama quanto affermato dal Consigliere Medici riguardo all'effetto positivo dell'investimento, il cui indotto economico è risultato superiore alla spesa sostenuta. Si rivolge poi alla Consigliera Bremer, osservando che quest'ultima ha mescolato diversi aspetti legati al progetto. Spiega che questa iniziativa rappresenta un cambio di rotta rispetto ai fondi precedentemente destinati al promovimento del nucleo storico, che erano utilizzati su basi differenti. La nuova impostazione, invece, consente di estendere il beneficio a qualsiasi attività economica della città che soddisfi i criteri del Regolamento del fondo. Evidenzia che, oltre a sostenere l'economia locale, il progetto promuove anche l'immagine culturale di Mendrisio, sottolineando come numerosi film girati in città abbiano contribuito a farla conoscere come location per produzioni cinematografiche. Ritieni che questa sia una soluzione semplice ed efficace per perseguire gli obiettivi prefissati almeno per i prossimi tre anni, lasciando aperta la possibilità di ideare nuove iniziative in futuro. Conclude ringraziando per l'attenzione dedicata al rinnovo della convenzione.

Non essendoci interventi da parte degli altri Consiglieri, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 9 /2024, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il rinnovo del Fondo Mendrisio Film Fund per una durata di 3 anni con inizio al 1° gennaio 2025.**
- 2. È approvata la convenzione che lega la Fondazione Ticino Film Commission alla Città di Mendrisio come presentata nel presente Messaggio Municipale.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 9 /2024.

VIII. TRATTANDA

Piano Generale di Smaltimento delle acque della Città di Mendrisio – PGS – Aggiornamento del credito quadro 2021-2024

Il Presidente fa riferimento al MM N. 10 /2024 e al rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Richiama quanto indicato nel rapporto, sottolineando che ci si trova di fronte a un importante superamento del credito quadro, inizialmente fissato a CHF 8'900'000.--, con un incremento del 22%. I motivi dell'aumento dei costi per ogni singola opera sono stati analizzati e, considerati singolarmente, possono apparire giustificati. Tuttavia, dal punto di vista suo e di chi ha sottoscritto il rapporto, non è giustificabile come è stato gestito il credito quadro. Spiega che il credito quadro prevedeva di spendere CHF 8'000'000.-- per

determinate opere. Durante la progettazione definitiva, ci si è accorti che tale somma non era sufficiente e ne sarebbero serviti circa CHF 13'000'000.--. Solo in fase di realizzazione concreta si è appurato che i costi effettivi erano pari a CHF 9'800'000.--. Osserva che la progettazione definitiva è risultata eccessivamente pessimista, con offerte inferiori alle stime iniziali. Di conseguenza, con il credito iniziale di CHF 8'000'000.-- si sarebbe potuto realizzare solo il 57% delle opere previste. In alternativa, per completare l'intero progetto come prospettato, sarebbe stato necessario un incremento del 70% rispetto al budget iniziale. Ritene che, con un margine di errore così ampio (50-60%), lo strumento del credito quadro diventi inutilizzabile. Evidenzia che, quando viene presentato un credito quadro, ci si aspetta che le opere indicate possano essere realizzate con una tolleranza del 10-20%, riconoscendo che nella fase preliminare di progettazione non è possibile ottenere una precisione assoluta. Prosegue affermando che, in aula, desidera esprimere apertamente alcune osservazioni critiche. Richiama le dichiarazioni del responsabile dell'Amministrazione comunale, che avrebbe definito i preventivi, cito, "fatti a sbalzo" o "alla carlona". Sottolinea che si tratta di CHF 8'000'000.-- e non di una somma irrilevante, come CHF 50.000.--. Anticipa che presto sarà presentato un nuovo credito quadro da CHF 10'000'000.-- e auspica che il metodo di calcolo utilizzato venga rivisto, adottando criteri più rigorosi e rispettosi dei denari della collettività. Conclude affermando che, da un punto di vista tecnico, i superamenti di credito sono giustificati e le opere sono state completate. Pertanto, il credito supplementare deve essere concesso, salvo smontare le canalizzazioni e rivenderle. Esprime l'auspicio che il prossimo credito quadro venga preparato con maggiore attenzione e rigore.

Consigliere Baragiola Gianpaolo:

A nome dell'Alternativa spiega che anche loro hanno rilevato qualche criticità. Nel frattempo è sopraggiunta l'assicurazione da parte dell'Amministrazione di un maggiore controllo dei crediti quadro, nel segnalare eventuali significativi scostamenti tra i previsti costi e l'effettiva evoluzione della spesa. Il presente Messaggio Municipale sollecita la concessione di un credito supplementare di CHF 1'800'000.-- quale aggiornamento del credito quadro PGS 2021-2024 (MM 146/2020, dell'ordine di CHF 8'000'000.--, a suo tempo votato dal Consiglio comunale. Approvando il supplemento in discussione questa sera, il credito quadro PGS 2021-2024 ammonterà a CHF 9'800'000.--. Una cifra certamente non di poco conto, ben oltre le normali variazioni tra le previsioni di spesa e i relativi consuntivi. In sede di discussione in Commissione della Gestione, sia la Municipale responsabile sia i dirigenti dell'Amministrazione comunale competenti per la questione, hanno illustrato i motivi di questo pesante soprasso, motivi anticipati nel Messaggio Municipale e comunque riassunti e sviluppati nel relativo rapporto commissionale. Al di là di quanto effettivamente riscontrato sul terreno una volta aperti i diversi cantieri, sono emerse evidenti criticità riguardo sia le previsioni circa la reale portata dei singoli interventi, sia la sicurezza di una stima attendibile dei costi effettivi, sia infine la mancanza di una tempestiva comunicazione tra i diversi attori coinvolti in merito al continuo e progressivo sfioramento dei preventivi di spesa e del credito quadro a disposizione. Pur nella consapevolezza di un determinato margine di variabilità nelle opere edili in generale ma in particolare in interventi nelle sottostrutture, si raccomanda vivamente, tuttavia, una maggiore attenzione nella cura dell'attendibilità delle previsioni di spesa, per evitare differenze abissali tra preventivi e consuntivi. Infine, caldeggia fortemente un netto miglioramento dei flussi informativi tra le istanze coinvolte dell'Amministrazione comunale e il Municipio (e in ultima analisi anche degli organi legislativi) per una tempestiva conoscenza di eventuali problemi e criticità in corso d'opera.

Aderendo pienamente all'auspicio formulato dalla Commissione della Gestione che «invita il Municipio a verificare l'adempimento dei compiti attribuiti all'amministrazione comunale e, se del caso, ad aggiornare gli strumenti di verifica [...], affinché simili situazioni non abbiano più a ripetersi» (ricorda che prossimamente il Legislativo sarà chiamato a esprimersi sul Messaggio Municipale N. 11 /2024 relativo al credito quadro PGS 2025-2027), porto l'adesione del gruppo dell'Alternativa al Messaggio Municipale N. 10 /2024.

Consigliere Fontana Tiziano:

Hanno visionato il Messaggio Municipale, e si sono posti alcune domande sia sull'elaborazione dei Piani generali di smaltimento dei dieci ex Comuni sia sul lavoro all'interno dell'Ufficio tecnico, e rivolgono alcune domande al Municipio: 1) in merito ai vari PGS: nel 2015 il Consiglio comunale ha votato i PGS e il primo credito quadro: i PGS dei vari ex Comuni sono stati elaborati dai vari studi di ingegneria che già operavano con le autorità comunali precedenti all'aggregazione: è possibile che i PGS elencati nel Messaggio Municipale N. 77 del 2015 sono stati allestiti in modo incompleto da uno o più studi di ingegneria? Possono emergere nuove sorprese? Così sembrerebbe leggendo per esempio la pagina 6 del Messaggio Municipale. 2) a pagina 7 del Messaggio Municipale si legge "*i responsabili delle opere PGS presso l'Ufficio tecnico (...) non hanno assicurato un preciso controllo dei costi*"; da qui due questioni: i funzionari dirigenti non hanno un controllo di quanto svolgono i subalterni? Rispettivamente questi ultimi non devono rendere conto del lavoro svolto ai propri superiori all'interno dell'Ufficio tecnico? Nel Messaggio Municipale non si legge quali misure sono state adottate per evitare simili errori in futuro: chiede di spiegarle.

Municipale Caverzasio Daniele:

Aprè il proprio intervento osservando che, evidentemente, qualcosa non ha funzionato, un dato di fatto che non può essere negato. Riconosce che i crediti quadro rappresentano uno strumento importante, in quanto offrono flessibilità operativa e la possibilità di apportare modifiche agli interventi, soprattutto quelli di natura cantonale, laddove le priorità cambiano rispetto alla pianificazione iniziale. Tuttavia, per funzionare correttamente, tali strumenti necessitano di una programmazione adeguata e di un controllo rigoroso della spesa. Sottolinea inoltre che i crediti quadro implicano un rapporto di fiducia tra il Consiglio comunale e l'amministrazione. Ricorda come, negli anni di presenza in aula, questo strumento sia stato talvolta messo in discussione. L'episodio attuale rappresenta, a suo dire, un ostacolo lungo il percorso di consolidamento della fiducia, pur riconoscendo che la stessa fiducia è stata riposta in passato e continua a essere confermata oggi. Osserva che sono stati applicati correttivi significativi, in linea con quanto evidenziato dal Consigliere comunale Fontana, specialmente per quanto riguarda il controllo della spesa. In passato, sostiene, non vi era un monitoraggio puntuale degli impegni di spesa; oggi, invece, il sistema consente di programmare e controllare meglio gli importi spesi e quelli già impegnati, adottando un approccio simile a quello utilizzato da AIM. Afferma che questo metodo viene ora applicato anche dall'ufficio tecnico in relazione ai piani PGS. Riconosce che, talvolta, i cantieri possono riservare sorprese: quanto pianificato sulla carta può non corrispondere alla realtà, o possono emergere elementi imprevisti. Evidenzia che i piani PGS, in alcuni casi, risultano datati, e ciò ha richiesto interventi anticipati o paralleli, laddove presenti cantieri concomitanti. Sottolinea che il tema centrale rimane la pianificazione del lavoro, il controllo dello stato di avanzamento e la gestione delle spese. Riferisce che l'ufficio tecnico ha implementato correzioni per evitare che situazioni simili si ripetano. Evidenzia anche un miglioramento nel flusso di informazioni tra i vari servizi, gli impiegati e i loro superiori, che ha contribuito a un maggiore controllo. Conclude ammettendo, con franchezza, che il superamento del credito quadro richiedeva maggiore attenzione anche da parte sua. Riconosce che avrebbe potuto sollevare domande in anticipo per comprendere che il superamento non si limitava al classico 10% tollerabile, ma era ben più elevato. In questo caso, ammette la necessità di "cospargersi il capo di cenere" e imparare dall'esperienza.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 10 /2024, **che sono accolte con 51 voti favorevoli, 2 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. Al Municipio è concesso un credito supplementare di CHF 1'800'000.00 per l'aggiornamento del credito quadro PGS 2021-2024.
2. La spesa viene registrata a consuntivo nel conto investimenti – voce contabile n. 410.5032.002 "Credito quadro PGS 2021-2024".
3. È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2024.
5. I sussidi cantonali e i contributi LALIA andranno in deduzione dell'investimento.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 10 /2024.

IX. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 320'000.-- per l'acquisto di due terreni in zona sottostazione Tana di proprietà delle Spettabili FFS SA

Il Presidente richiama il MM N. 14 /2024 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Spiega che l'acquisto dei terreni nella zona sottostazione Tana, proposto nel Messaggio Municipale N. 14 /2024, rappresenta un'operazione strategica per le AIM e per Mendrisio. Si tratta di un investimento rilevante per consolidare il nostro ruolo come polo infrastrutturale regionale, garantendo al contempo la possibilità di espandere le infrastrutture elettriche in futuro. Per questo, la Commissione raccomanda all'unanimità l'approvazione del Messaggio Municipale e porta anche l'adesione del suo Gruppo.

Consigliere Agostinetti Elia

Comunica che, in qualità di dipendente delle FFS, si asterrà dal voto.

Consigliere Baragiola Gianpaolo:

Interviene solo per sottolineare la chiarezza dei motivi indicati nel Messaggio Municipale e per questi motivi e in linea con le motivazioni espresse nel rapporto della Commissione della Gestione, porta l'approvazione del suo gruppo dell'Alternativa all'approvazione del Messaggio Municipale N. 14 /2024.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 14 /2024, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. È approvata l'acquisizione dei sedimi n.ri 378 e 387 RFD Mendrisio / Sezione Rancate di proprietà FFS SA.
2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 320'000.00 + IVA per l'acquisizione dei due sedimi.
3. Il credito è da allibrare sui conti di investimento delle AIM Sezione elettricità.

4. **Il sedime n. 387 RFD Mendrisio / Sezione Rancate viene attribuito ai beni comunali mentre il sedime n. 378 RFD Mendrisio / Sezione Rancate a quello delle AIM.**
5. **Il credito è da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2025.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 14 /2024.

X. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 325'000.00 per la partecipazione della Città alla progettazione della valorizzazione e riqualifica del fiume Laveggio della tratta compresa tra la confluenza con il fiume Morée e la Foce

Il Presidente richiama il MM N. 18 /2024 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Engeler Dario:

Spiega che nel 2019 è stato indetto un bando di concorso per la riqualifica della tratta del fiume Laveggio compresa tra la confluenza con il fiume Morée e la Foce. Gli obiettivi del concorso erano: la riqualifica paesaggistica, la valorizzazione territoriale, la messa in sicurezza idraulica, la fruibilità e il miglioramento a livello ecologico e ambientale. A vincere il concorso, nell'ottobre 2020, è stato il progetto "Subinates" che prevede la suddivisione in tre parti d'opera: Hot Spot 1: tratta in prossimità dell'intersezione con Via Motta (Capolago-Riva San Vitale); Hot Spot 2: interventi nella zona della Foce; interventi lungo il corso del fiume Laveggio. Il Piano Direttore comunale vuole riorientare lo spazio pubblico verso il fiume Laveggio e i suoi affluenti. Una prima tappa in tal senso è stata realizzata con il progetto "Laveggio, un fiume da vivere" inaugurato nell'ottobre 2023. Il Messaggio Municipale N.18 /2024 è un ulteriore passo verso questo riorientamento. Sottolinea che la realizzazione a tappe del progetto "Subinates" permetterà di avere un'importante opera pubblica di valenza regionale a carattere paesaggistico che avrà due importanti impatti: - risolvere i deficit idraulici del corso d'acqua assicurando negli anni a venire una protezione contro le piene; - offrire alla collettività nuove aree di svago e percorrenze immerse in un ambiente naturalistico di pregio. I membri della Commissione delle Opere Pubbliche (all'unanimità dei presenti) invitano il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio Municipale N.18 /2024 così come presentato e di approvare il credito di CHF 325'000. -- per la partecipazione della Città alla progettazione della valorizzazione e riqualifica del fiume Laveggio della tratta compresa tra la confluenza con il fiume Morée e la Foce.

Allo stesso momento, a nome del Gruppo PLR in Consiglio comunale, porta egualmente la loro adesione al Messaggio Municipale N.18 /2024.

Consigliere Romanini Gianluca:

Interviene ricordando che oggi si è chiamati a deliberare un credito che riguarda esclusivamente la fase di preparazione del progetto, non ancora la realizzazione dell'opera. Aggiunge che questi sono i motivi principali per cui il gruppo ritiene questo progetto fondamentale. Cita alcuni aspetti già elencati dal collega Engeler, come la sicurezza idraulica e la valorizzazione naturalistica, inclusa la creazione di aree di svago. A questi, aggiunge tre ulteriori punti: Riqualificazione della foce: una particolare attenzione sarà dedicata alla foce del Laveggio, un'area di grande valore ecologico e paesaggistico, che merita di essere recuperata e valorizzata. Ricadute dirette sul quartiere di Lago: il progetto migliorerà la qualità urbanistica e ambientale del quartiere, rafforzandone l'attrattività per residenti e visitatori. Collaborazione intercomunale: il progetto è il risultato di un accordo

congiunto con il Comune di Riva San Vitale e il Consorzio Manutenzione Arginature del Medio Mendrisiotto, dimostrando l'importanza di una visione condivisa nella gestione e valorizzazione del territorio.

Conclude sottolineando che il gruppo Il Centro Verdi Liberali riconosce la necessità di questo investimento. Con queste considerazioni, porta l'adesione del suo Gruppo al Messaggio Municipale così come proposto.

Consigliera Fischer Kiskanc Monica:

Spiega che come Alternativa e attivi all'interno dei "Cittadini per il territorio" appoggiano il Messaggio Municipale N. 18 /2024. Riguardo la sicurezza alluvioni il Cantone dà direttive precise e il progetto è sicuro sia sul percorso del fiume come per le passerelle e le isolette. La ditta incaricata ha sistemato la foce del Rodano che ha dato un risultato di rinaturazione eccellente ed è proprio quello che avremo anche noi una volta realizzato il progetto.

Consigliere Fontana Tiziano:

Sottolinea che la riqualifica del fiume Laveggio è un dato acquisito e condiviso da tutti. Non potrà però sostenere il Messaggio Municipale perché non lo convince la realizzazione del progetto Hot Spot 2 concernente la Foce, che reputa troppo "urbano" e invasivo. Ha letto il rapporto della giuria e guardato i piani dei cinque progetti selezionati pubblicati su Espazium e alcuni fra essi, limitatamente alla zona della foce, gli sembrano più rispettosi di una foce che si vorrebbe rinaturare.

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Ringrazia il relatore e i commissari per il rapporto, sottolineando che il credito in discussione getta le basi per la rinaturazione della zona verso la foce del fiume Laveggio. Spiega che l'obiettivo è analizzare la questione idraulica e porre le premesse per il progetto Foce, risultato di un bando di concorso, come ricordato anche dal Consigliere Fontana. Evidenzia l'importanza del progetto, realizzabile grazie alla collaborazione con i colleghi di Riva San Vitale, il Consorzio e il supporto finanziario di Cantone e Confederazione, pronti a intervenire per la riqualifica del Laveggio. Afferma che il progetto ha una doppia valenza: da una parte, la risoluzione delle problematiche idrauliche per regolare i flussi d'acqua, e dall'altra, la riqualifica paesaggistica. Ricorda che questo progetto rappresenta solo una delle tratte in fase di sviluppo da parte della città. Fa riferimento, in particolare, alla tratta tra Genestrerio e Ligornetto, attualmente in fase di pubblicazione, che include un progetto di riqualifica paesaggistica e di risoluzione delle piene idrauliche, spesso causa di esondazioni del Laveggio. Conclude ringraziando per la fiducia che il Consiglio comunale vorrà accordare al progetto e sottolinea che il credito attuale è destinato alla fase di studio preliminare, necessaria per arrivare al progetto definitivo e al successivo credito di realizzazione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 18/2024, **che sono accolte con 51 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È stanziato un credito d'investimento di CHF 325'000.00 (al netto dei sussidi) da destinare alla compartecipazione alla spesa per la progettazione di massima della tratta del fiume Laveggio, compresa tra la confluenza con il fiume Morée e la foce, e per allestire il progetto definitivo nonché completare la procedura autorizzativa e quella d'appalto unicamente per l'Hot spot 2.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Gruppo conto investimenti – voce n. 5620.014 (300).**
- 3. Il credito d'investimento deve essere utilizzato entro il 31 dicembre 2026.**

4. Eventuali differenze saranno oggetto di conguaglio nella successiva richiesta di credito di realizzazione.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 18 /2024.

XI. TRATTANDA

Richiesta di credito di CHF 170'000.00 (IVA inclusa) per l'acquisto e la sostituzione dei terminali radio Polycom e dei relativi accessori occorrenti alla Polizia Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 19 /2024 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Lorenzon Lucio:

Spiega che la Commissione della Gestione, sentite le argomentazioni del capo Dicastero Samuel Maffi e del comandante della Polizia comunale Patrick Roth, e sulla base di quanto riportato nel Messaggio Municipale N. 19 /2024, invita i colleghi Consiglieri comunali ad approvarlo con la relativa richiesta di credito.

Porta inoltre l'adesione del Gruppo UDC UDF al Messaggio Municipale in discussione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 19 /2024, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 170'000.00 (IVA inclusa) per l'acquisto e la sostituzione dei terminali radio Polycom e relativi accessori, occorrenti alla Polizia Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa a carico della Città, di CHF 170'000.00, è registrata nel conto investimenti – voce n. 500.5060.026 "Acquisto radio Polycom".**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2026.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 19 /2024.

XII. TRATTANDA

Rapporto Commissione delle Petizioni - Mozione "Bandiera svizzera in tutti i dieci quartieri della Città!"

Il Presidente richiama il rapporto della Commissione delle Petizioni del 14 novembre 2024.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Annuncia il ritiro della mozione, trasformandola in interrogazione, e invita il Municipio a seguire le raccomandazioni della Commissione, che sono state sostanzialmente accolte.

XIII. TRATTANDA

Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede al Consigliere Pasi Pierluigi se si rimette al testo dell'interpellanza "Skatepark: passaggio sotterraneo e analisi del terreno per la sicurezza", presentata unitamente ai Consiglieri Bianchi Orio, Danielli Francesco, Lazzaretti Pietro, Lorenzon Lucio, Pellegrini Roberto e Riva Giorgio, pervenuta il 1° ottobre 2024 o se vuole darne lettura.

Consigliere Pasi Pierluigi:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 1° ottobre 2024

Al Municipio della Città di Mendrisio

Interpellanza: «Skatepark: passaggio sotterraneo e analisi del terreno per la sicurezza»

Nel dibattito che ha preceduto il voto referendario per l'edificazione dell'area detta "di svago", comprensiva dell'installazione per l'esercizio dello skateboard, sul crocevia stradale della rotonda dell'ex macello prospiciente i binari ferroviari, con quello relativo al costo (2,6 milioni di franchi) il tema più controverso è stato quello della sicurezza e della salute pubblica, in particolare con riguardo verso i giovani usufruttori: per le emissioni nocive e l'inquinamento dati dall'intenso traffico sugli assi stradali prospicienti e per la pericolosità costituita dall'infrastruttura per la strada e la vicina ferrovia.

Sebbene non fosse previsto né compreso nel progetto sottoposto a suo tempo per approvazione al Consiglio comunale, attraverso i Municipali espressi nell'autunno 2023 nei dibattiti e nelle apparizioni pubbliche il Municipio ha rassicurato la popolazione e i votanti affermando di essere già in contatto con le Ferrovie Federali Svizzere - FFS per collegare la zona con un passaggio sotterraneo, quindi in tutta sicurezza.

Lo stesso Municipio, con i favorevoli alla realizzazione del progetto, ha altresì voluto relativizzare gli effetti delle emissioni inquinanti sulla salute degli usufruttori del cosiddetto skatepark. D'altra parte, è però noto che dopo lo smantellamento e la demolizione del macello, il sedime destinato all'edificazione dell'area "di svago" è stata utilizzata di fatto quale area di cantiere, segnatamente per l'edificazione dell'adiacente Centro Pronto Intervento, e verosimilmente quale deponia.

Ai sensi dell'art. 35 del regolamento comunale della Città di Mendrisio s'interpella il Municipio per sapere:

1.
 - 1.1 Quando, in quale forma, con quale precisa richiesta e contenuto il Municipio di Mendrisio ha contattato, prima del voto ed eventualmente in seguito, le FFS per collegare la zona con il passaggio sotterraneo da asservire all'utilizzo degli usufruttori del cosiddetto skatepark?
 - 1.2 Se, quando, in quale forma, da parte di chi, con quale contenuto è seguita la risposta da parte delle FFS?
 - 1.3 Quando cominceranno i lavori e quando sarà utilizzabile il passaggio sotterraneo?
 - 1.4 Quanto costerà, complessivamente, la costruzione del passaggio sotterraneo?
2.
 - 2.1 Se e quando sono state effettuate, dopo la demolizione e lo smantellamento del macello, analisi per determinare la presenza di eventuali agenti inquinanti sul terreno destinato all'edificazione dell'area "di svago"?
 - 2.2 Quali sono stati, eventualmente, nel dettaglio i risultati per agenti inquinanti e le cause?
 - 2.3 Per il caso non fossero state effettuate analisi, in considerazione della destinazione prevista, non ritiene il Municipio di doversi procedere prima dell'inizio dei lavori a garanzia e tutela della salute pubblica?

Gruppo UDC-UDF in Consiglio Comunale

P. Pasi; O. Bianchi, F. Danielli, P. Lazzaretti, L. Lorenzon, R. Pellegrini e G. Riva.

Municipale Luisoni Francesca:

Legge le domande e le relative risposte.

Domanda 1.1:

"Quanto, in quale forma, con quale precisa richiesta e contenuto, il Municipio di Mendrisio ha contattato, prima del voto ed eventualmente in seguito, le FFS per collegare la zona con il sottopassaggio sotterraneo destinato agli utilizzatori del cosiddetto skate park?"

Risposta:

I primi contatti diretti e personali tra i collaboratori dei servizi comunali e quelli del servizio Immobili – Gestione Conduttori e Partner delle FFS – si sono svolti tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. La richiesta, espressa verbalmente sulla base di piani, è sempre stata finalizzata alla riapertura del sottopasso esistente quale accesso pedonale e complemento degli altri quattro proposti nel progetto, ovvero Via Vignalunga, Via Zorzi, fermata del trasporto pubblico, e cavalcavia ferroviario. A seguito di questi contatti e di un sondaggio interno delle FFS, un'e-mail del 12 aprile 2022 dal servizio Immobili – Gestione Conduttori e Partner delle FFS indicava che le principali questioni da discutere riguardavano la mancanza di sicurezza lungo il tragitto verso l'ingresso del sottopasso, in particolare verso il binario di ricovero. In quell'occasione, si precisò inoltre che la richiesta di apertura del sottopasso andava indirizzata al servizio SBB Immobili – Gestione Fondi, Inventario e Potenziale. Successivamente, vi sono stati ulteriori contatti personali tra i rappresentanti dei servizi comunali e delle FFS per meglio comprendere le rispettive esigenze e condurre una consultazione preliminare interna presso i servizi delle FFS Immobili e Infrastrutture. A seguito dell'esito del referendum di fine agosto, i servizi comunali hanno ufficialmente comunicato, tramite un'e-mail del 16 ottobre 2023, al servizio SBB Immobili – Gestione Fondi, Inventario e Potenziale che le discussioni relative alla riapertura del sottopasso erano sospese almeno fino al 19 novembre 2023. Con la comunicazione del 19 gennaio 2024, il servizio Immobili – Gestione Fondi, Inventario e Potenziale delle FFS ha ricevuto dal Municipio la precisazione dell'esito della votazione, confermando la volontà popolare di realizzare l'area di svago e il posteggio di servizio. Contestualmente, è stata richiesta una presa di contatto diretta e personale per definire i passi successivi.

Domanda 1.2:

"Se, quando, in quale forma e da parte di chi, con quale contenuto, è seguita la risposta da parte delle FFS?"

Risposta:

Con un'e-mail dell'11 aprile 2024, il servizio Immobili – Gestione Fondi, Inventario e Potenziale delle FFS ha informato i servizi comunali riguardo ad alcune criticità emerse durante l'esame preliminare:

- non è possibile concedere l'accesso alla rampa lato binari attraverso l'area di carico situata a nord del Park & Rail.
- Non è presente un marciapiede sulla strada cantonale lato ferrovia gestita dalle FFS.
- Gli utilizzatori del parco sarebbero costretti ad attraversare l'intero Park & Rail, esponendosi a rischi di sinistri con veicoli posteggiati e a un'assenza di sicurezza adeguata in prossimità dei binari.

La comunicazione terminava invitando i servizi tecnici comunali a un contatto telefonico per approfondire le tematiche. A seguito di questo immediato contatto telefonico, avvenuto il 12 aprile 2024, il servizio Immobili – Gestione Fondi ha trasmesso al Municipio la versione definitiva dell'esame preliminare, contenente i dettagli forniti dai singoli servizi delle FFS. Tra le osservazioni riportate nella versione definitiva, si legge:

"Ci riferiamo alla domanda preliminare a margine. Dopo aver esaminato la documentazione a disposizione, non approviamo il progetto per i seguenti motivi."

FFS Infrastruttura ha scritto:

Il sottopasso è stato creato nel 1966 in concomitanza con la realizzazione della strada cantonale. Pertanto, non è di proprietà delle FFS.

Non è possibile concedere l'accesso alla rampa lato binari, attraversando l'area della rampa di carico situata a nord del parco e a lato della proprietà privata di Viale Franscini 17, Mappale 3396, che è tuttora utilizzata come deposito per materiale di carico e scarico. Non è previsto un suo abbandono futuro.

FFS Immobili ha inoltre annotato:

Per raggiungere il sottopasso, gli utilizzatori del parco dovrebbero attraversare l'intero Park & Rail, poiché non esiste un marciapiede sulla strada cantonale lato ferrovia. Tale situazione genera diverse criticità:

- rischio di sinistri per i veicoli posteggiati;
- presenza di traffico di veicoli non destinati al Park & Rail, ma impegnati in operazioni di carico e scarico per gli utilizzatori del parco;
- potenziale affluenza di veicoli non legati al servizio ferroviario, con conseguente occupazione dei posteggi riservati agli utenti FFS;
- assenza di un livello di sicurezza adeguato per l'area di svago, in particolare in prossimità dei binari.

In considerazione di queste criticità, FFS Immobili e Infrastruttura hanno dichiarato che, allo stato attuale, non ritengono idoneo consentire la riapertura del sottopasso pubblico. In aggiunta, hanno osservato che l'entrata principale del parco è ben definita e facilmente raggiungibile anche dalla stazione di Mendrisio senza necessità di attraversare il Park & Rail delle FFS. Infine, FFS Infrastruttura ha sottolineato che l'accesso alla rampa non risulta chiaramente definito nella documentazione esaminata. A seguito di questo primo esame preliminare, il Municipio ha confermato che durante un prossimo incontro con la direzione di FFS Regione Sud il tema sarà discusso, al fine di affrontare e risolvere le criticità evidenziate.

Domanda 1.3:

"Quando cominceranno i lavori e quando sarà utilizzabile il passaggio sotterraneo?"

Risposta:

I lavori sono iniziati nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2024 con il taglio della vegetazione spontanea. In data 4 novembre 2024, sono stati avviati i lavori preparatori per l'allestimento dell'area di cantiere, seguiti dai lavori di scavo e movimentazione di terra. Il materiale utilizzato per il riempimento proviene esclusivamente dallo scavo del Centro di Pronto Intervento (fase 1), e sarà impiegato per l'esecuzione delle due opere principali in calcestruzzo: il deposito veicoli della Polizia e il posteggio per due ruote. Si coglie l'occasione per informare che i servizi cantonali, contattati dai servizi comunali – Polizia Comunale, Dicastero Pianificazione e Spazi Pubblici – hanno dato il loro preavviso positivo alla richiesta di modificare due attraversamenti pedonali, trasformandoli in passaggi pedonali con isola centrale di sicurezza. Questo per garantire l'accesso al marciapiede che circonda l'area di svago. In particolare:

1. passaggio pedonale su Via Zorzi, a lato di Via Beroldingen, in corrispondenza della fermata del trasporto pubblico;
2. passaggio pedonale su Via Vignalunga, in corrispondenza dell'uscita pedonale della stazione FFS di Mendrisio San Martino.

Con la realizzazione di questi due passaggi pedonali, tutti e tre i percorsi pedonali verso i quattro accessi dell'area di svago e del posteggio saranno dotati di un'isola centrale di sicurezza. Ritenuto quanto esposto, l'accesso in sicurezza all'area di svago sarà garantito attraverso i passaggi pedonali con isola centrale. Come indicato dalle FFS tuttavia, allo stato attuale, non si ritiene idoneo consentire la riapertura del sottopasso pubblico in questa fase realizzativa. Tale fase permetterà di meglio comprendere la reale fruizione dell'area. Le discussioni con le FFS saranno riattivate sulla base dell'esame preliminare.

Domanda 1.4:

"Quanto costerà complessivamente la costruzione del passaggio sotterraneo?"

Risposta:

Il passaggio sotterraneo, o sottopasso pedonale, è un'infrastruttura già esistente che si trova in buone condizioni strutturali. L'impianto di illuminazione esistente dovrà essere integralmente sostituito per adeguarlo agli standard di sicurezza attuali e garantire una fruizione ottimale. Per questo intervento si stima un costo complessivo pari a CHF 1.500.--

Domanda 2.1:

"Se e quando sono state effettuate, dopo la demolizione e lo smaltimento del macello, analisi per determinare la presenza di eventuali agenti inquinanti sul terreno destinato all'edificazione dell'area di svago?"

Risposta:

La superficie interessata dall'area di svago e dal posteggio di servizio è identificata dal mappale 632 RFD di Mendrisio. Né prima né dopo la demolizione dell'edificio del macello questa area è mai stata iscritta al Catasto cantonale dei siti inquinati. Su di essa è stato effettuato un riempimento esclusivamente con materiale scelto e certificato come pulito, proveniente dagli scavi effettuati durante i lavori del Centro di Pronto Intervento (fase 1). È stato altresì accertato che il materiale di scavo contaminato è stato smaltito altrove, secondo le corrette direttive in vigore e attraverso le vie di smaltimento appropriate, conformemente alle linee guida dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Sezione per la Protezione dell'Aria, dell'Acqua e del Suolo.

Domanda 2.2:

"Quali sono stati eventualmente, nel dettaglio, i risultati per agenti inquinanti e le cause?"

Risposta:

Si confermano i contenuti già esposti nella risposta alla domanda 2.1.

Domanda 2.3:

"Nel caso non fossero state effettuate analisi, in considerazione della destinazione prevista, non ritiene il Municipio di doversi procedere prima dell'inizio dei lavori, a garanzia e tutela della salute pubblica?"

Risposta:

Le opere previste nell'area di svago e nel posteggio di servizio saranno realizzate abbondantemente al di sopra della quota originale dell'ex macello, e pertanto sempre all'interno del volume di materiale pulito derivante dagli scavi del Centro di Pronto Intervento. Per eseguire le fondazioni del deposito furgoni di polizia, collocato accanto alla cabina AIM del posteggio per due ruote situata all'estremità sud-ovest, verranno effettuati scavi parziali al di sotto della quota originale. Va ricordato che il mappale 632 è stato regolarmente utilizzato come area di cantiere per i lavori del Centro di Pronto Intervento, fasi 1 e 2, e di altri cantieri comunali e cantonali, sempre in conformità alle normative ambientali. In aggiunta, l'area è stata impiegata dal Centro di Pronto Soccorso del Mendrisiotto come deposito temporaneo per carcasse di veicoli, destinate a esercitazioni di formazione. Questi veicoli erano stati preventivamente svuotati di qualsiasi liquido potenzialmente pericoloso. Il Municipio, al fine di dissipare qualsiasi preoccupazione, ha commissionato una valutazione ambientale ai sensi delle direttive OPSR allo Studio Consulenze Geologiche e Ambientali (GSA). Il rapporto finale, consegnato il 25 novembre 2024, conferma che i campioni di terreno sono stati acquisiti e conservati seguendo le direttive UFAM. I prelievi sono stati inviati a un laboratorio certificato per analisi dettagliate riguardanti PAC, C10-C40 e metalli pesanti. I risultati, datati 22 novembre 2024, evidenziano che nessuno dei campioni presenta valori fuori norma ai sensi delle direttive OPSR. Mi scuso per la lunghezza della risposta, ma desidero essere esaustiva. Il terreno originale, pur rimaneggiato nel tempo, risulta pulito e privo di OPSR (piani di sorveglianza dei rifiuti) alla quota progettuale relativa alla platea di scavo inferiore alla particella 632

RFD di Mendrisio. Il materiale di deposito sovrastante è stato identificato, in parte, come derivante da materiali di scavo dell'ex deposito pompieri e dell'ex magazzino AIM situati al mappale 639. Tali materiali sono stati successivamente riutilizzati come area di cantiere negli anni seguenti. Durante il sopralluogo è stata riscontrata una contenuta presenza di resti di croste di asfalto, presumibilmente derivanti dalla rimozione della pavimentazione esistente nel piazzale. Questa presenza, valutata a livello generale, è stimata inferiore allo 0,5% e non rappresenta alcun pregiudizio per il riutilizzo in loco di questi inerti. Nel caso di recupero o smaltimento in discarica autorizzata, si procederà seguendo le normative vigenti. Per un eventuale reimpiego, sarà necessario verificare a maggior profondità le condizioni della catasta di materiale in oggetto. Verrà controllata la presenza di materiali estranei, quali detriti grossolani, che saranno separati dalla componente ghiaiosa. Secondo quanto riscontrato e, se del caso, valutato con ulteriori approfondimenti geotecnici sui materiali coinvolti, non si ravvisano limitazioni per l'utilizzo di questo terreno come sottofondo per le progettate costruzioni. Non si evidenziano rischi per l'ambiente né per i futuri fruitori dell'area.

Auspica di avere evaso in modo esaustivo la richiesta.

Il Presidente chiede al Consigliere Pasi Pierluigi se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Pasi Pierluigi:

Dichiara che, brevemente, se la legge lo permettesse, probabilmente si dichiarerebbe "colpito" dalla risposta fornita all'interpellanza, soprattutto per quanto riguarda le prime risposte. Spiega il motivo della sua affermazione, ringraziando comunque per la risposta ricevuta, che riconosce come un atto di trasparenza. Tuttavia, osserva che il contenuto della risposta evidenzia l'uso di contatti verbali, personali, telefonici, una e-mail e forse qualche incontro, sottolineando che questo quadro è ben diverso da quanto era stato affermato pubblicamente. Rammenta che, durante la campagna referendaria sullo skate park, il Municipio, attraverso i suoi rappresentanti, aveva lasciato intendere che la questione del passaggio sotterraneo fosse ormai risolta. Fa riferimento a un'intervista rilasciata, presumibilmente dal Sindaco, in cui si assicurava la popolazione e i votanti, affermando che il Municipio era già in contatto con le Ferrovie Federali Svizzere (FFS) per collegare la zona con un passaggio sotterraneo sicuro, lasciando intendere che il progetto fosse praticamente fatto. Prosegue dicendo che, invece, durante questa seduta consiliare, si apprende che la realtà non è tale: non solo non è stato realizzato alcun passaggio sotterraneo, ma non sarà realizzato in futuro. Esprime preoccupazione, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, uno dei temi principali dibattuti tra favorevoli e contrari prima del voto. Sottolinea che, a suo parere, la sicurezza era e rimane il problema principale legato all'opera, che ora sarà realizzata in seguito alla volontà espressa dalla popolazione, cui si dichiara rispettosamente inchinato. Conclude esprimendo la speranza, sincera, di non dover mai arrivare al punto di dire "ve lo avevo detto" o "ve l'avevamo detto". Aggiunge che, per il resto, le assicurazioni fornite dalla Municipale sono confortanti, in particolare per quanto riguarda la conferma che i terreni su cui sorgerà il parco non risultano più inquinati. Ritene questa notizia certamente positiva e chiude ringraziando per l'attenzione.

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Interviene per una breve replica, precisando, a scanso di equivoci, che il terreno non era e non è attualmente inquinato. Aggiunge che la Città continua il dialogo con le Ferrovie Federali Svizzere (FFS) per ottenere l'accesso anche tramite il sottopasso. Ricorda, tuttavia, che già oggi esiste un attraversamento pedonale utilizzato anche dagli studenti delle scuole, poiché è presente una fermata del trasporto pubblico attualmente in funzione e considerata sicura.

Il Presidente chiede al Consigliere Pellegrini Roberto se si rimette al testo dell'interpellanza "Riflessione sull'armonizzazione delle regole e il rispetto delle specificità dei quartieri di Mendrisio", presentata unitamente ai Consiglieri Bianchi Orio, Lorenzon Lucio, Lazzaretti Pietro, Riva Giorgio e Pasi Pierluigi, pervenuta il 5 dicembre 2024 o se vuole darne lettura.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 5 dicembre 2024

INTERPELLANZA

Riflessione sull'armonizzazione delle regole e il rispetto delle specificità dei quartieri di Mendrisio

Il Municipio di Mendrisio ha intrapreso esplicitamente la via verso l'armonizzazione delle normative comunali, con l'obiettivo di uniformare le regole tra i vari quartieri. Tuttavia, emerge il dubbio che tale processo, pur essendo orientato a semplificare la gestione della città, possa non riflettere adeguatamente le differenze peculiari di ciascun quartiere. I quartieri di Mendrisio, infatti, presentano diversità significative non solo dal punto di vista logistico, come la necessità di maggiore mobilità nelle aree periferiche, ma anche sotto il profilo socio-culturale, ambientale e storico.

In questa riflessione si inserisce anche il Piano direttore comunale (PDC), parte delle Strategie Mendrisio 2035, che individua diverse sfide legate allo sviluppo del territorio, sottolineando l'importanza di mantenere un equilibrio tra la necessità di densificazione, la mobilità e la protezione delle identità locali di ciascun quartiere. Questo equilibrio è essenziale per evitare che una gestione uniforme penalizzi le comunità periferiche, che affrontano problematiche particolari, come la scarsa accessibilità ai trasporti pubblici, la scarsità di parcheggi, o anche la necessità di preservare spazi verdi e patrimoni culturali locali. Il Piano Direttore Comunale (PDC), che ha come obiettivo strategico lo sviluppo sostenibile (che ricordiamo ha una componente economica ed una sociale e non soltanto una ambientale) della città e la valorizzazione delle sue caratteristiche locali, si trova spesso a confrontarsi con la sfida di conciliare le esigenze di modernizzazione con il rispetto delle peculiarità storiche e sociali dei singoli quartieri.

Recenti esempi, che spaziano da aggiornamenti di normative fino alla ridefinizione di varianti di piano regolatore, e pensiamo qui ai recenti casi del parcheggio di Meride, o la questione dei parcheggi in superficie nella Piazza Santo Stefano a Rancate, con riferimento al Messaggio Municipale 84/2024, sono emblematici delle tensioni che possono nascere dall'applicazione di normative uniformi o di ridefinizione del territorio applicate a realtà molto diverse che hanno specificità locali legate alle esigenze relative per esempio alle attività commerciali di quartiere o alle semplici abitudini dei residenti, che forse andrebbero maggiormente considerate alla luce delle palesi differenze tra zone come, ad esempio, la montagna, il fondovalle o il centro cittadino.

Simili preoccupazioni si sono manifestate anche in altre aree della città, dove l'applicazione di normative comuni ha sollevato dubbi e malcontento tra i residenti dei quartieri periferici, soprattutto riguardo alla mobilità e all'accesso ai servizi. A nostro avviso l'armonizzazione

non sempre tiene conto della varietà socio-economica, delle condizioni ambientali e delle infrastrutture differenti tra il centro e le aree più esterne della città.

Alla luce di queste considerazioni, e della complessità di Mendrisio, che racchiude quartieri dalle caratteristiche molto diversificate, appare essenziale capire come il Municipio intenda procedere per tutelare tali specificità, evitando che un'eccessiva uniformità o semplificazione possa compromettere l'identità e la qualità della vita in ciascuna area.

CHIEDIAMO DUNQUE AL MUNICIPIO:

1. Quali misure concrete sono previste per garantire che le specificità socio-culturali, ambientali e logistiche dei quartieri siano rispettate nei futuri processi di armonizzazione delle normative comunali?
2. In che modo il Municipio intende bilanciare le differenze tra i quartieri centrali e quelli periferici in relazione alle problematiche di mobilità, costi della vita e accesso ai servizi pubblici?
3. Il Municipio ha considerato la possibilità di adottare regolamenti diversificati per i quartieri in base alle loro peculiarità (es. differenze ambientali, storiche, urbanistiche), invece di perseguire un'uniformità che potrebbe non essere adatta a tutti? Non ritiene il Municipio che "equo" non coincida per forza "uguale"?
4. Cosa pensa di fare il Municipio per garantire un maggiore coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali riguardanti le modifiche normative che potrebbero avere un impatto significativo sulle diverse comunità dei quartieri?

In fede,

Roberto Pellegrini, primo firmatario

Orio Bianchi, Lucio Lorenzon, Pietro Lazzaretti, Giorgio Riva, Pierluigi Pasi

Municipale Caverzasio Daniele:

Informa che la risposta costa di 5 pagine. Chiede se intende riceverle in forma scritta, e quindi trasformare l'interpellanza in interrogazione.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Si dice d'accordo.

Presidente Davide Rossi:

Prende atto della trasformazione dell'atto; e non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, dichiara chiusa la seduta, augurando a tutti Buon Natale.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: